

## ***Asse 6 - Reti e nodi di servizio***

**Misura 6.01 – Completamento, adeguamento e ammodernamento rete stradale**

|                            |                                |
|----------------------------|--------------------------------|
| OBIETTIVO                  | 1                              |
| FONDO                      | FESR                           |
| ASSE                       | VI - RETI E NODI DI SERVIZIO   |
| OBIETTIVO SPECIFICO        | OB 48/6, 49/6, 50/6,           |
| SETTORI CLASSIFICAZIONE UE | 3122 - Strade regionali/locali |

**Quadro finanziario**

|   |             |
|---|-------------|
| Costo totale                              | 500.000.000 |
| Totale risorse pubbliche                  | 500.000.000 |
| Risorse comunitarie                       | 225.000.000 |
| Contributi privati                        |             |
| Tasso di partecipazione fondo strutturale | 45%         |

Importi in Euro

| 2000 | 2001      | 2002       | 2003       | 2004       | 2005       | 2006       | 2007       | 2008       |
|------|-----------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| 0    | 4.853.537 | 43.749.036 | 49.796.542 | 66.565.559 | 85.325.214 | 83.236.172 | 83.236.172 | 83.237.769 |

Previsione indicativa della spesa pubblica per anno in euro

**Descrizione**

La misura tende al riassetto e miglioramento dei livelli di servizio mediante interventi di completamento e ammodernamento, al fine di incrementare il livello di connettività della rete stradale e autostradale, velocizzando i collegamenti tra nodi urbani, e tra aree costiere e dell'entroterra, per migliorare l'accessibilità alle grandi direttrici autostradali e favorire gli scambi produttivi e la mobilità delle persone, potenziando e qualificando le reti e i nodi di trasporto a dimensione regionale-locale, nonché migliorando e potenziando la viabilità minore, con particolare riferimento a quella funzionale agli interventi programmati ed in corso di attuazione nell'ambito dei PIT (progettazione integrata territoriale). La misura è finalizzata ad accrescere l'accessibilità dei territori e ad ottimizzare i flussi di interscambio locali ed extraregionali ed i collegamenti tra i principali distretti produttivi e le aree metropolitane.

La misura è attuata in stretta conformità con i criteri e indirizzi di attuazione previsti al Capitolo III del POR, in coerenza con l'Accordo di Programma Quadro Stato-Regione per le infrastrutture stradali, con il Piano Direttore del Piano Regionale dei Trasporti e della Mobilità e con il Piano attuativo del Trasporto merci e della logistica, quali strumenti di programmazione regionale dei Trasporti., nonché sulla base delle indicazioni dello Strumento Operativo per il Mezzogiorno (S.O.M.).

Senza pregiudicare la possibile revisione del POR, in seguito all'adattamento dello strumento di programmazione regionale dei Trasporti, in una prima fase gli interventi individuati nell'APQ (art. 6 comma 1) e di cui all'All. 3 dello stesso, da finanziare con le risorse del POR, risultano essere i seguenti:

- Itinerario PA/AG - SS.189 della Valle del Platani.  
Lavori per l'eliminazione di situazioni di pericolo fra i km. 13+00 e 17+00 compreso lo svincolo di Castronovo (PA-AG).
- SS. 626 CL/Gela Lotto 5 - 2° Stralcio.  
Manutenzione straordinaria del tratto completato e non aperto al traffico tra i Km. 45+000 e 52+000.
- SS. 626 CL/Gela. Lotto 10° - 2° stralcio.  
Collegamento tra la S.S.V. CL-Gela in c/da Lavanga di Jenco e l'abitato di Pietraperzia. Interventi di sistemazione idraulica.

- SS. 626 CL/Gela Lotto 10° - 2° stralcio.  
Collegamento tra la S.S.V. CL-Gela in c/da Lavanga di Jenco e l'abitato di Pietraperzia. Lavori di manutenzione straordinaria per l'apertura al traffico della bretella per Pietraperzia, collegamento tra la strada a scorrimento veloce CL-Gela e l'abitato di Pietraperzia.
- SS. 626 CL/Gela.  
Lavori di risanamento delle parti ammalorate delle strutture del viadotto Salso.
- Saranno inoltre finanziati con le risorse del POR gli ammodernamenti dell' Autostrada A/19 e dell' Autostrada A/29.
- Ai sensi del 4° comma dell'art.6 dell'APQ vengono anche realizzati gli interventi sulla viabilità stradale e autostradale, di cui all'All. 5 dell'accordo stesso, ovvero:
  - Autostrada A20 – Messina - Palermo Stralci funzionali di completamento. Il completamento dei lotti sarà effettuato con trasparenza fisica e contabile, secondo le modalità previste nella nota n.37287 del 25 Settembre 2001 del DPS del Ministero dell'Economia e delle Finanze e di cui alla decisione comunitaria C(97/322/CE) del 23 Aprile 1997.
  - Itinerario nord-sud “Lotto B5”
  - SS 626 CL/Gela “Costruzione lotto 6 ° - Stralcio 2°”
  - SS 626 CL/Gela “Lavori di completamento delle opere stradali lungo il lotto 9° - 2° stralcio del collegamento SS 640 – SV Caltanissetta – Gela”
  - SSV Licodia Eubea “Lotto 3° - stralcio 1°
  - SSV Licodia Eubea “Lotto 3° - stralcio 2°
  - SSV Licodia Eubea “Lotto 4° - stralcio 1°
  - SSV Licodia Eubea “Lotto 4° - stralcio 2°
  - SSV Licodia Eubea “Lotto 5° - stralcio 1°
  - SSV Licodia Eubea “Lotto 5° - stralcio 2°
  - SSV Licodia Eubea “Lotto 5° - stralcio 3°
  - Itinerario Licata – Caltanissetta “SSV Licata – torrente Braemi lotto 8° - stralcio 1°
  - Itinerario Licata – Caltanissetta “SSV Licata – torrente Braemi lotto 8° - stralcio 2°.

Inoltre sono coerenti con gli obiettivi della misura gli interventi relativi all'autostrada Siracusa-Gela già avviati (di cui all'All.5 dell'APQ) con ammissibilità della spesa a partire dal 05/10/1999, in particolare

- Autostrada SR-Gela – lotto 3 Avola
- Autostrada SR-Gela – lotto 4 Noto
- Autostrada SR-Gela - lotto 5 Rosolini

Per quanto concerne la seconda fase, in coerenza con l'art. 7 dell'APQ, con le risorse del POR sarà finanziato il completamento degli itinerari parzialmente finanziati riportati nell'All. 6. Nonché gli interventi che saranno successivamente individuati in fase di revisione dell'Accordo. .

| Tipologia | 1 Infrastrutture | Classe |  |
|-----------|------------------|--------|--|
|           |                  |        |  |

### **Amministrazione responsabile**

Assessorato regionale Lavori Pubblici – Dipartimento regionale Lavori Pubblici

Responsabile di Misura è il Dirigente generale del Dipartimento regionale Lavori Pubblici

## **Copertura geografica**

Intero territorio regionale.

## **Beneficiario finale**

ANAS, Consorzio Autostrade Siciliane, Enti Locali.

## **Soggetti proponenti**

ANAS, Consorzio Autostrade Siciliane e Province Regionali.

## **Percettori di somme**

Imprese, società, privati, professionisti e, in ogni caso, tutti i soggetti previsti dalla normativa vigente per i lavori pubblici.

## **Fruitori dell'intervento**

Imprese, turisti, collettività e pendolari.

## **Procedure per l'attuazione e cronogramma**

La misura, a regia regionale, si attua attraverso l'Accordo di Programma Quadro sulla viabilità stradale per gli interventi riguardanti la viabilità principale. E' finalizzata alla realizzazione di interventi sulla grande viabilità (strade statali) di competenza dell'ANAS, sulla viabilità autostradale attribuita al Consorzio Autostrade Siciliane e all'ANAS, sulla viabilità minore di competenza delle province Regionali e degli Enti Locali- Gli Enti per l'affidamento dei lavori ricorreranno a procedure di evidenza pubblica.

Al fine di garantire la più efficace e mirata definizione del programma di interventi di livello locale, si attiveranno percorsi di cooperazione interistituzionale attraverso i quali le province regionali coordineranno sul territorio di propria competenza una prima ricognizione degli interventi finanziabili, a seguito della emanazione della circolare da parte del Dipartimento Lavori pubblici. Tale ricognizione sarà proposta per la definitiva selezione al Dipartimento responsabile che potrà anche avvalersi del Nucleo di valutazione del Dipartimento della Programmazione.

L'Anas inoltre per gli interventi in corso di realizzazione è "organismo intermedio" ai sensi del comma 2 dell'art.2 del Reg. (CE) 438/01 della Commissione.

L'Ente beneficiario procederà alla redazione della progettazione degli interventi ai sensi della vigente normativa sui lavori pubblici nella Regione Siciliana.

Tutti i pareri, NN.OO. e autorizzazioni possono essere acquisiti anche utilizzando lo strumento della Conferenza di Servizi, come disciplinata dall'art.2 della L.R. 7/09/1998, n.23 e s.m.i.

La realizzazione degli interventi sulla viabilità principale avviene con le modalità e i tempi descritti nelle schede intervento allegate all'APQ.

Per gli interventi sulla viabilità minore il cronogramma previsto è il seguente:

### Circolare per la presentazione di progetti

|   |  |
|---|--|
| Predisposizione e pubblicazione del bando/circolare | 25 gg. dall'approvazione del CdP in Comitato di Sorveglianza |
| Nomina Comitato di Valutazione                      | 25 gg. Dalla pubblicazione del bando/circolare               |

|   |   |
|---|---|
| Presentazione dei progetti  | 90 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare                |
| Verifica di ammissibilità dei progetti e predisposizione del verbale di ammissibilità/non ammissibilità | 30 gg. dalla scadenza dei termini                             |
| Istruttoria tecnico - economica dei progetti ammessi  | 60 gg. dalla conclusione della verifica di ammissibilità      |
| Redazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria   | 15 gg. dalla conclusione dell'istruttoria tecnico – economica |
| Presentazione progetti esecutivi  | 60 gg. dalla pubblicazione della graduatoria definitiva       |
| Emanazione e notifica decreti di finanziamento singoli interventi                                       | 60 gg. Dalla presentazione del progetto esecutivo             |

#### Attività di attuazione

|   |   |
|---|---|
| Predisposizione e pubblicazione del bando   | 25 gg. dall'approvazione da parte del D.G. della graduatoria definitiva |
| Nomina della commissione (ove prevista)   | 25 gg. Dalla pubblicazione del bando                                    |
| Ricezione delle offerte   | Nei tempi previsti dal bando  |
| Valutazione delle offerte   | Nei tempi previsti dal bando  |
| Approvazione del verbale di aggiudicazione dell'appalto                           | 8 gg. dall'aggiudicazione   |
| Notifica dell'avvenuta aggiudicazione alla ditta vincitrice                       | 3 gg. dalla registrazione del decreto di approvazione del verbale       |
| Stipula del contratto   | 25 gg. Dalla notifica dell'aggiudicazione                               |
| Decreto o delibera di finanziamento e impegno                                     | 25 gg. Dalla stipula del contratto                                      |
| Avvio attività o lavori   | Nei tempi previsti dal contratto  |
| Rimesse ai Beneficiari finali (acconti ove previsto)                              | 60 gg. Dalla ricezione dell'ordine di accreditamento                    |
| Esecuzione attività   | Nei tempi previsti dal contratto  |
| Conclusione attività  | Nei tempi previsti dal contratto  |
| Collaudo definitivo (per i lavori)  | 45 gg. Dalla certificazione di ultimazione lavori                       |
| Rendicontazione   |   |
| - Verifica della documentazione relativa all'attività svolta o ai lavori eseguiti | 25 gg. dalla trasmissione della documentazione                          |
| - Pagamento saldo finale  | 45 gg. Dalla conclusione della verifica                                 |
| Rimessa ai beneficiari finali   | 60 gg. dall'ordine di accreditamento                                    |

#### Requisiti di ammissibilità

Fatta eccezione per gli interventi che hanno come soggetto beneficiario l'ANAS ed il Consorzio autostradale siciliano, di cui è riconosciuta la capacità organizzativa destinata alla realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture stradali, gli altri soggetti pubblici che presenteranno istanza per la realizzazione di interventi sulla presente misura dovranno dimostrare i seguenti requisiti di ammissibilità:

- capacità tecnico-amministrativa circa le modalità di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale di pertinenza;
- capacità dell'Ente di garantire adeguati livelli di efficienza per gli anni di vita utili previsti nel progetto di cui si chiede l'intervento comunitario;
- conformità con il Piano Regionale dei Trasporti.

- progettazione almeno definitiva; i progetti devono essere muniti di tutte le autorizzazioni di carattere ambientale previste dalla normativa.

### **Criteri di selezione**

- Capacità dell'intervento di migliorare l'accessibilità alla rete viaria primaria, alle strutture intermodali o destinate alla logistica, nonché al trasporto delle merci; Grado di integrazione delle opere con altri interventi del programma operativo;
- Miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione;
- Funzionalità al completamento di itinerari;
- Capacità di ridurre i costi dei trasporti;
- Stato del progetto;
- Tempi di realizzazione dell'opera;
- Abbattimento dei tempi di pendolarità;
- Capacità del progetto di migliorare le condizioni ambientali;
- Minimizzazione delle interferenze con aree naturali protette, siti Natura 2000, zone sottoposte a vincolo paesaggistico;
- Funzionalità delle opere di viabilità minore in relazione agli interventi programmati nei PIT e in altri strumenti di programmazione integrata;
- Funzionalità delle opere di viabilità minore in relazione alle attività produttive insistenti nelle aree interessate;
- Gli interventi saranno selezionati secondo i criteri contenuti nel documento "Analisi trasportistica a supporto degli Accordi di Programma Quadro della Sicilia", allegato agli stessi Accordi.

### **Spese ammissibili ed intensità di aiuto**

Le disposizioni normative che regolano l'ammissibilità delle spese sono contenute nell'articolo 30 del regolamento (CE) n.1260/1999 e nel regolamento n.1685/2000, come modificato dal Regolamento (CE) n.448/2004.

In particolare sono ammissibili, alle condizioni previste dal su citato Regolamento, le seguenti spese:

- esecuzione dei lavori, degli impianti e delle forniture;
- acquisizione di terreni necessari alla realizzazione dell'opera. L'acquisto di terreni non edificati rappresenta una spesa ammissibile alle tre condizioni seguenti:
  - deve sussistere un nesso preciso fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi del progetto;
  - il costo dell'acquisto del terreno non può superare il 10% del costo totale del progetto;
  - un professionista qualificato indipendente o un organismo debitamente autorizzato deve fornire una certificazione nella quale si conferma che il prezzo d'acquisto non è superiore al prezzo di mercato;
- indennità e contributi dovuti per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, etc, finalizzati all'esecuzione dell'opera);
- spese generali;
- IVA solo se costituisce un costo per il beneficiario finale.

Inoltre sono considerate ammissibili tutte quelle spese non elencate ma rientranti nei Regolamenti CE sopra citati.

### **Connessioni ed integrazioni con altre misure**

La misura è complementare e sinergica con gli interventi previsti nel PON-TRASPORTI essendo finalizzata al completamento, adeguamento e ammodernamento della rete stradale ed autostradale regionale anche in relazione al potenziamento delle reti transeuropee TEN (corridoio plurimodale tirrenico - ionico).

Gli interventi interagiscono con le seguenti misure:

- II 1.1 in quanto per il recupero e la fruizione del patrimonio culturale ed ambientale è necessario migliorare i collegamenti e l'accessibilità ai centri turistici in particolar modo per quelli ricadenti nelle zone interne.
- IV.1.2 in quanto tesa ad eliminare le diseconomie esterne al sistema delle imprese.
- IV.4.1. e IV.4.2. in quanto la promozione turistica ed il potenziamento e la riqualificazione dell'offerta turistica sono sicuramente condizionati da una buona viabilità all'interno dell'isola.
- V.1.4 in quanto per favorire l'organizzazione del territorio e aumentare la capacità di attrazione delle città è necessario assicurare i collegamenti realizzando un sistema infrastrutturale efficiente ai vari livelli di connessione e accessibilità.

**Misura 6.02 – Miglioramento del livello di servizio delle linee ferroviarie**

|                            |                              |
|----------------------------|------------------------------|
| OBIETTIVO                  | 1                            |
| FONDO                      | FESR                         |
| ASSE                       | VI - RETI E NODI DI SERVIZIO |
| OBIETTIVO SPECIFICO        | - 48/6 49/6 50/6             |
| SETTORI CLASSIFICAZIONE UE | 311 Ferrovie                 |

**Quadro finanziario**

|   |             |
|---|-------------|
| Costo totale                              | 139.447.778 |
| Totale risorse pubbliche                  | 139.447.778 |
| Risorse comunitarie                       | 62.751.500  |
| Contributi privati                        |             |
| Tasso di partecipazione fondo strutturale | 45%         |

Importi in Euro

| 2000 | 2001      | 2002       | 2003       | 2004       | 2005       | 2006       | 2007       | 2008       |
|------|-----------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| 0    | 2.127.291 | 19.175.075 | 21.825.680 | 27.274.327 | 35.515.616 | 11.176.597 | 11.176.596 | 11.176.596 |

Previsione indicativa della spesa pubblica per anno in euro

**Descrizione**

La misura, in coerenza con l'Accordo di Programma Quadro Stato-Regione per il trasporto ferroviario, con il Piano Direttore del Piano regionale dei Trasporti e della Mobilità e con il Piano attuativo del Trasporto merci e della logistica, con il Piano Regionale dei Trasporti, nonché con lo Strumento Operativo per il Mezzogiorno (S.O.M.) tende al riassetto e miglioramento dei livelli di servizio mediante interventi di ammodernamento e potenziamento, al fine di incrementare il livello di connettività della rete ferroviaria, velocizzando i collegamenti tra nodi urbani e tra aree costiere e dell'entroterra, per migliorare l'accessibilità alle grandi direttrici ferroviarie e favorire gli scambi produttivi in interazione con le infrastrutture portuali e la mobilità delle persone.

La misura verrà attuata in stretta conformità con i criteri e indirizzi di attuazione previsti al Capitolo III del POR. Senza pregiudicare la possibile revisione del POR, in seguito all'adattamento dello strumento di programmazione regionale dei Trasporti nel limite della disponibilità di risorse finanziarie della misura gli interventi selezionati sono di seguito elencati:

- Velocizzazione mediante rettifiche di tracciato e conseguenti modifiche alla linea di alimentazione elettrica (TE) della linea di collegamento tra i nodi urbani di Palermo e di Agrigento, l'intervento, in particolare riguarda la tratta compresa tra la stazione di Fiumetorto e il nodo di Agrigento, compresa la tratta Agrigento bassa – Porto Empedocle intervenendo sulla sede ferroviaria, sulle opere d'arte e connesse tecnologie

| Tipologia | 1 Infrastrutture |  |  |
|-----------|------------------|--|--|
|           |                  |  |  |

**Amministrazione responsabile**

Assessorato regionale del Turismo, delle Comunicazioni e dei Trasporti – Dipartimento regionale dei Trasporti e delle Comunicazioni. Responsabile di misura è il Dirigente Generale dei Trasporti e delle Comunicazioni.

**Copertura geografica**

La misura interessa vaste zone interne della Sicilia centro-meridionale.

### **Beneficiario finale**

Società Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.) S.p.A

### **Soggetti proponenti**

Società Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.) S.p.A

### **Percettori di somme**

Imprese, società private, professionisti e, in ogni caso, tutti i soggetti previsti dalla normativa regionale vigente per i lavori pubblici

### **Fruitori dell'intervento**

Imprese del sistema produttivo delle aree interessate, pendolari, turisti e collettività.

### **Procedura per l'attuazione e cronogramma**

La misura, a regia regionale, si attua attraverso l'Accordo di Programma Quadro Stato-Regione per il trasporto ferroviario, ed è finalizzata alla realizzazione degli interventi sopra descritti. La Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.) S.p.A., in quanto beneficiario finale ai sensi della legge 210/85, affiderà ai sensi della normativa vigente gli incarichi attraverso procedure di evidenza pubblica.

L'Ente beneficiario procederà alla redazione della progettazione degli interventi.

Tutti i pareri, NN.OO. e autorizzazioni possono essere acquisiti anche utilizzando lo strumento della Conferenza di Servizio, come disciplinata dall'art.2 della L.R. 7/09/1998, n.23.

La realizzazione degli interventi avviene con le modalità e i tempi descritti nelle schede di intervento allegate all'APQ.

### **Criteri di selezione**

- Recupero dell'efficienza di base della infrastruttura ferroviaria
- Capacità di incidere sulla funzionalità delle tratte prescelte
- Miglioramento delle condizioni ambientali
- Miglioramento della sicurezza
- Stato del progetto
- Potranno essere ammessi alle procedure di selezione gli interventi che abbiano superato positivamente, ove necessarie, la procedura VIA ovvero qualora interessino aree SIC e ZPS la prescritta valutazione d'incidenza.

### **Spese ammissibili (e intensità di aiuto)**

Le disposizioni normative che regolano l'ammissibilità delle spese sono contenute nell'articolo 30 del regolamento (CE) n. 1260/1999 del 21.6.2000 e nel regolamento n.1685/2000 come modificato dal Regolamento (CE) n.448/2004.

In particolare sono ammissibili, alle condizioni previste dal su citato Regolamento, le seguenti spese:

- esecuzione dei lavori, degli impianti e delle forniture;
- acquisizione di terreni necessari alla realizzazione dell'opera. L'acquisto di terreni non edificati rappresenta una spesa ammissibile alle tre condizioni seguenti:

- deve sussistere un nesso preciso fra l’acquisto del terreno e gli obiettivi del progetto;
- il costo dell’acquisto del terreno non può superare il 10% del costo totale del progetto;
- un professionista qualificato indipendente o un organismo debitamente autorizzato deve fornire una certificazione nella quale si conferma che il prezzo d’acquisto non è superiore al prezzo di mercato;
- indennità e contributi dovuti per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, etc, finalizzati all’esecuzione dell’opera);
- spese generali;
- IVA solo se costituisce un costo per il beneficiario finale.

Inoltre sono considerate ammissibili tutte quelle spese di cui al Regolamento CE 1685/99 sopra non specificate.

### **Connessioni ed integrazioni con altre misure**

La misura è complementare e sinergica con gli interventi previsti nel PON-Trasporti essendo finalizzata al miglioramento della rete ferroviaria regionale anche in relazione al potenziamento delle reti transeuropee TEN (corridoio plurimodale tirrenico-ionico); nonché con le azioni che ha in corso la Regione finalizzate al riordino delle reti di trasporto pubblico locale, che ha, tra gli obiettivi principali, quello della integrazione fra le diverse modalità di trasporto (gomma-ferro)..

Gli interventi interagiscono con le seguenti misure del PON Trasporti

- V.1.4 in quanto supportano il trasporto rapido di massa, con la conseguente riduzione della congestione, dell’inquinamento acustico e ambientale nei centri urbani;
- II.1.1 e II.1.3 in quanto attraverso una efficiente rete ferroviaria si migliora la fruizione del patrimonio culturale e ambientale
- IV.1.2 in quanto tesa ad eliminare le diseconomie esterne al sistema di impresa
- e con la misura 5.04 del POR 2000-2006.

## Misura 6.03 – Potenziamento infrastrutture portuali, servizi e logistica

|                            |                              |
|----------------------------|------------------------------|
| OBIETTIVO                  | 1                            |
| FONDO                      | FESR                         |
| ASSE                       | VI - RETI E NODI DI SERVIZIO |
| OBIETTIVO SPECIFICO        | 52/6                         |
| SETTORI CLASSIFICAZIONE UE | 315 - Porti                  |

### Quadro finanziario

|   |            |
|---|------------|
| Costo totale                              | 53.302.445 |
| Totale risorse pubbliche                  | 53.302.445 |
| Risorse comunitarie                       | 23.985.500 |
| Contributi privati                        |            |
| Tasso di partecipazione fondo strutturale | 45%        |

Importi in Euro

| 2000 | 2001    | 2002      | 2003      | 2004      | 2005       | 2006      | 2007      | 2008      |
|------|---------|-----------|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|-----------|
| 0    | 692.932 | 6.245.981 | 7.109.373 | 8.884.185 | 11.568.656 | 8.244.662 | 7.034.324 | 3.522.332 |

Previsione indicativa della spesa pubblica per anno in euro

### Descrizione

La misura tende al potenziamento delle infrastrutture portuali e dei nodi di interscambio, elevandone qualità, efficienza e sicurezza per la crescita del trasporto combinato, con particolare riferimento al cabotaggio.

La misura verrà attuata in stretta conformità con i criteri e indirizzi di attuazione previsti al Capitolo III del POR, coerentemente con l'Accordo di Programma Quadro Stato – Regione per il trasporto marittimo, con il Piano Direttore del Piano regionale dei Trasporti e della Mobilità e con il Piano attuativo del trasporto merci e della logistica, con il Piano Regionale dei Trasporti e con lo strumento operativo per il mezzogiorno (SOM) dando priorità agli interventi riguardanti le infrastrutture a marenonché sulla scorta delle indicazioni contenute nel documento “Analisi trasportistica degli interventi degli Accordi di Programma Quadro della Sicilia” predisposto dal Dipartimento della Programmazione.

Senza pregiudicare la possibile revisione del POR, in seguito all'adattamento dello strumento di programmazione regionale dei Trasporti e nel limite delle risorse finanziarie della misura, gli interventi sono finalizzati al potenziamento e ammodernamento dei porti regionali individuati nell'Accordo di Programma Quadro per il Trasporto marittimo e del Piano Direttore del Piano regionale dei Trasporti e della Mobilità.

La misura riguarda le seguenti tipologie di intervento:

- a) Infrastrutture a mare;
- b) Infrastrutture retro-portuali riguardanti la realizzazione di piattaforme logistiche;

In particolare, vengono ritenute prioritarie le infrastrutture a mare.

La Regione si riserva, inoltre, di attivare l'ulteriore tipologia - Viabilità porto/territorio con privilegio delle modalità su ferro - prevista nel POR qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

| Tipologia | 1 Infrastrutture |  |  |
|-----------|------------------|--|--|
|           |                  |  |  |

### **Amministrazione responsabile**

Assessorato regionale LL.PP. – Dipartimento regionale LL.PP.

Responsabile di misura è il Dirigente Generale del Dipartimento regionale LL.PP.

### **Copertura geografica**

La misura in questione riguarda la fascia costiera e le isole minori

### **Beneficiario finale**

Regione Siciliana, Autorità Portuali - Enti locali territoriali o Commissari Delegati ai sensi di ordinanze di protezione civile

### **Soggetti proponenti**

Regione Siciliana, Autorità Portuali - Enti locali territoriali o Commissari Delegati ai sensi di ordinanze di protezione civile.

### **Percettori di somme**

Imprese, società, privati, professionisti e, in ogni caso, tutti i soggetti previsti dalla normativa regionale vigente per i lavori pubblici.

### **Fruitori dell'intervento**

Imprese, turisti e collettività.

### **Procedure per l'attuazione e cronogramma**

La misura, a regia regionale, si attua attraverso l'Accordo di Programma Quadro per il Trasporto Marittimo ed è finalizzata alla realizzazione degli interventi sopra descritti. La Regione, le Autorità Portuali e gli enti locali territoriali, in quanto beneficiari finali, ai sensi della L.109/94 coordinata con le norme delle LL.RR. 2/8 2002 n. 7, 19/5 2003 n. 7 e successive modifiche e integrazioni, affideranno gli incarichi attraverso procedure di evidenza pubblica. Ai sensi dell'art. 17 della citata legge i Beneficiari finali affideranno la progettazione e la direzione delle opere marittime e portuali ai soggetti individuati dall'art.17 della citata legge 109/94 e successive modifiche e integrazioni. Con D.C.D. n° 1592 del 27/09/2001 sono stati imputati al POR 2000/2006 ed ammessi alla rendicontazione dei fondi strutturali n° 5 progetti in corso, per un importo di Euro 1.590.687,25.

Con D.C.D. n° 248 del 31/01/01 è stato approvato l'elenco degli interventi nuovi che per finalità risultano coerenti con la misura e tengono conto delle scelte effettuate nell'ambito dell'APQ Stato Regione per il trasporto marittimo siglato in data 05/11/2001.

Con D.A. n. 2246 del 31/12/2002 è stato modificato l'elenco degli interventi già individuati con il D.C.D. sopra citato.

Il soggetto che curerà la progettazione e la direzione dei lavori programmati, procederà alla redazione dei progetti degli interventi ai sensi delle vigenti normative sui Lavori Pubblici della Regione Siciliana, tutti i pareri, NN.OO. e autorizzazioni possono essere acquisiti anche utilizzando lo strumento della Conferenza di Servizio, come disciplinata dall'art.2 della L.R. 7/09/1998, n.23 e s.m.i.

La realizzazione degli interventi sul trasporto marittimo avviene con le modalità e i tempi descritti nelle schede di intervento allegate all'APQ.

## **Criteri di selezione**

Miglioramento della sicurezza;

- Capacità di incidere sulla funzionalità dell'infrastruttura;
- Grado di integrazione delle opere con altri interventi del Programma;
- Tempi di realizzazione dell'opera;
- Rispetto delle indicazioni contenute nel documento "Analisi trasportistica degli interventi degli Accordi di Programma Quadro della Sicilia";
- Possono essere ammessi alle procedure di selezione gli interventi che abbiano superato positivamente, ove necessarie, la procedura VIA, ovvero, qualora interessino aree SIC e ZPS la prescritta valutazione d'incidenza.

## **Spese ammissibili (e intensità di aiuto)**

Le disposizioni normative che regolano l'ammissibilità delle spese sono contenute nell'articolo 30 del regolamento (CE) n. 1260/1999 e nel regolamento n.1685/2000 come modificato dal Regolamento (CE) n.448/2004.

In particolare sono ammissibili, alle condizioni previste dal su citato Regolamento, le seguenti spese:

- esecuzione dei lavori, degli impianti e delle forniture;
- acquisizione di terreni necessari alla realizzazione dell'opera. L'acquisto di terreni non edificati rappresenta una spesa ammissibile alle tre condizioni seguenti:
- deve sussistere un nesso preciso fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi del progetto;
- il costo dell'acquisto del terreno non può superare il 10% del costo totale del progetto;
- un professionista qualificato indipendente o un organismo debitamente autorizzato deve fornire una certificazione nella quale si conferma che il prezzo d'acquisto non è superiore al prezzo di mercato;
- indennità e contributi dovuti per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, etc, finalizzati all'esecuzione dell'opera);
- spese generali;
- IVA solo se costituisce un costo per il beneficiario finale.

## **Connessioni ed integrazioni con altre misure**

La misura è complementare e sinergica con gli interventi previsti nel PON-TRASPORTI per i porti sede di Autorità Portuale di Palermo, Messina, Catania, Trapani e Augusta e il Porto Nazionale di Porto Empedocle (2<sup>a</sup> Cat. 1<sup>a</sup> classe).

Gli interventi interagiscono con le seguenti misure:

- IV.1.1 quale sostegno alla commercializzazione dei prodotti
- IV.1.2 in quanto agevola l'irrobustimento del sistema produttivo
- V.1.4 in quanto viene facilitata l'integrazione degli impianti portuali con i sistemi di collegamento terrestri

**Misura 6.04 – Riqualificazione e creazione di poli aeroportuali secondari**

|                            |                              |
|----------------------------|------------------------------|
| OBIETTIVO                  | 1                            |
| FONDO                      | FESR                         |
| ASSE                       | VI - RETI E NODI DI SERVIZIO |
| OBIETTIVO SPECIFICO        | 49/6 50/6                    |
| SETTORI CLASSIFICAZIONE UE | 314 Aeroporti                |

**Quadro finanziario**

|   |            |
|---|------------|
| Costo totale                              | 27.273.333 |
| Totale risorse pubbliche                  | 27.273.333 |
| Risorse comunitarie                       | 12.273.000 |
| Contributi privati                        |            |
| Tasso di partecipazione fondo strutturale | 45%        |

Importi in Euro

| 2000 | 2001    | 2002      | 2003      | 2004      | 2005      | 2006      | 2007      | 2008      |
|------|---------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 0    | 354.553 | 3.195.889 | 3.637.663 | 4.545.783 | 5.919.350 | 4.218.557 | 3.599.262 | 1.802.276 |

Previsione indicativa della spesa pubblica per anno in euro

**Descrizione**

La misura, in coerenza con l'Accordo di Programma Quadro Stato-Regione per il trasporto aereo, con il Piano Regionale dei Trasporti e della Mobilità e con il Piano attuativo del Trasporto merci e della logistica, con il Piano Regionale dei Trasporti\ quali strumenti di programmazione regionale dei trasporti, nonché con lo Strumento Operativo per il Mezzogiorno (S.O.M.), tende a migliorare i collegamenti extra regionali e regionali e intende agire sulle condizioni di contesto per superare marginalità e perifericità di alcune aree, migliorandone l'accessibilità, attraverso il potenziamento e l'ammodernamento delle strutture aeroportuali e, quindi, favorendo la mobilità di merci e persone con spostamenti veloci e sicuri, innalzando gli standards di qualità del servizio con l'adozione di sistemi di controllo del traffico aereo e la dotazione di attrezzature per la sicurezza in volo e a terra e, l'interconnessione con le altre reti trasportistiche a livello locale e regionale.

La misura prevede, inoltre, l'interconnessione stradale tra gli aeroporti ed i principali bacini urbani.

La misura è rivolta alla riqualificazione dell'aeroporto di Trapani e alla realizzazione dell'aeroporto di Comiso.

La misura verrà attuata in stretta conformità con i criteri e indirizzi di attuazione previsti al Capitolo III del POR,. Senza pregiudicare la possibile revisione del POR, in seguito all'adattamento dello strumento di programmazione regionale dei Trasporti, vengono ritenute prioritarie le tipologie di intervento di seguito elencate:

- Potenziamento e ammodernamento delle infrastrutture aeroportuali di Trapani;
- Ammodernamento attrezzature per la sicurezza a terra e per il controllo del traffico aereo;
- Ammodernamento delle infrastrutture aeroportuali finalizzato alla riduzione dell'inquinamento acustico e delle emissioni provenienti dal trasporto aereo;
- Realizzazione dell'aeroporto di Comiso per usi civili e commerciali, in sintonia con i risultati dello studio di fattibilità del progetto comunitario "Konver";
- Ammodernamento dei collegamenti necessari tra strutture aeroportuali e reti trasportistiche locali;

Per quanto riguarda la tipologia di intervento relativa all'eventuale realizzazione di un aeroporto nell'area centro meridionale dell'isola subordinatamente ai risultati derivanti dallo studio di fattibilità finanziato con deliberazioni CIPE 70/98 e 106/99 e alle scelte strategiche che saranno adottate nel Piano attuativo del Piano Regionale dei Trasporti per il trasporto aereo, la Regione si riserva di attivarla qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

Gli aeroporti finanziabili devono essere comunque coerenti con lo studio sul sistema aeroportuale regionale, elaborato nell'ambito del piano di riordino del sistema dei trasporti regionali.

|                  |                  |  |  |
|------------------|------------------|--|--|
| <b>Tipologia</b> | 1 Infrastrutture |  |  |
|                  |                  |  |  |

### **Amministrazione responsabile**

Assessorato regionale del Turismo, delle Comunicazioni e dei Trasporti – Dipartimento regionale dei Trasporti e delle Comunicazioni.

Responsabile di Misura è il Dirigente Generale dei Trasporti e delle Comunicazioni.

### **Copertura geografica**

Intero territorio regionale

### **Beneficiario finale**

Società di Gestione, Enti competenti ed enti locali

### **Soggetti proponenti**

Società di Gestione, Enti competenti ed Enti locali

### **Percettori di somme**

Imprese, società private, professionisti e, in ogni caso, tutti i soggetti previsti dalla normativa regionale vigente per i lavori pubblici

### **Fruitori dell'intervento**

Utenti del servizio aereo sia passeggeri che merci.

### **Procedura per l'attuazione e cronogramma**

La misura, a regia regionale, si attua attraverso l'Accordo di Programma Quadro Stato-Regione per il trasporto aereo ed è finalizzata alla realizzazione degli interventi sopra descritti. I beneficiari finali affideranno, ai sensi della normativa vigente, gli incarichi attraverso procedure di evidenza pubblica.

L'Ente beneficiario procederà alla redazione della progettazione degli interventi ai sensi della vigente normativa sui lavori pubblici nella Regione Siciliana.

Tutti i pareri, NN.OO. e autorizzazioni possono essere acquisiti anche utilizzando lo strumento della Conferenza di Servizio, come disciplinata dall'art.2 della L.R. 7/09/1998, n.23.

Effettuata la selezione ed emessi i decreti di finanziamento, l'erogazione delle somme al beneficiario finale seguirà le norme in materia previste dalla normativa sui lavori pubblici e sulla contabilità generale dello Stato.

La realizzazione degli interventi avviene con le modalità e i tempi descritti nelle schede di intervento allegate all'APQ per il trasporto aereo.

### **Criteri di selezione**

- Recupero dell'efficienza di base dell'infrastruttura
- Capacità di incidere sulla funzionalità dell'infrastruttura
- Miglioramento della sicurezza
- Grado di integrazione dell'intervento con altri interventi del programma
- Miglioramento delle condizioni ambientali

### **Spese ammissibili (e intensità di aiuto)**

Le disposizioni normative che regolano l'ammissibilità delle spese sono contenute nell'articolo 30 del regolamento (CE) n. 1260/1999 del 21.6.2000 e nel regolamento n.1685/2000 come modificato dal Regolamento (CE) n.448/2004.

In particolare sono ammissibili, alle condizioni previste dal su citato Regolamento, le seguenti spese:

- esecuzione dei lavori, degli impianti e delle forniture;
- acquisizione di terreni necessari alla realizzazione dell'opera. L'acquisto di terreni non edificati rappresenta una spesa ammissibile alle tre condizioni seguenti:
  - deve sussistere un nesso preciso fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi del progetto;
  - il costo dell'acquisto del terreno non può superare il 10% del costo totale del progetto;
  - un professionista qualificato indipendente o un organismo debitamente autorizzato deve fornire una certificazione nella quale si conferma che il prezzo d'acquisto non è superiore al prezzo di mercato;
- indennità e contributi dovuti per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, etc, finalizzati all'esecuzione dell'opera);
- spese generali;
- IVA solo se costituisce un costo per il beneficiario finale.

Inoltre sono considerate ammissibili tutte quelle spese di cui al Regolamento CE 1685/99 sopra non specificate.

### **Conessioni ed integrazioni con altre misure**

La misura è complementare e sinergica con le azioni previste nel PON-Trasporti per gli aeroporti di Palermo, Catania, Pantelleria e Lampedusa essendo finalizzata al recupero ed all'ammodernamento delle infrastrutture aeroportuali di Trapani per favorire l'accessibilità delle aree più periferiche della Sicilia occidentale e di quelle insulari delle Pelagie e delle Egadi. Il recupero a usi civili e commerciali dell'aeroporto di Comiso permetterà di ottenere in Sicilia "due sistemi" infrastrutturali sinergici, uno per la Sicilia Occidentale costituito da Palermo e Trapani ed uno per la Sicilia Orientale costituito da Catania e Comiso.

Gli interventi interagiscono con le seguenti misure:

- IV.4.1 e IV.4.2 in quanto facilitano l'accessibilità alle aree turistiche
- IV.1.2 in quanto tesa ad eliminare le diseconomie esterne al sistema di impresa
- V.1.1 in quanto potenzia l'effetto città

## Misura 6.05 – Reti e servizi per la Società dell'Informazione

|                            |                              |
|----------------------------|------------------------------|
| OBIETTIVO                  | 1                            |
| FONDO                      | FESR                         |
| ASSE                       | VI – RETI E NODI DI SERVIZIO |
| OBIETTIVO SPECIFICO        | 53/6                         |
| SETTORI CLASSIFICAZIONE UE | 322                          |

### Quadro finanziario

|   |            |
|---|------------|
| Costo totale                              | 83.000.000 |
| Totale risorse pubbliche                  | 83.000.000 |
| Risorse comunitarie                       | 37.350.000 |
| Contributi privati                        | 0          |
| Tasso di partecipazione fondo strutturale | 45%        |

Importi in Euro

| 2000 | 2001 | 2002      | 2003       | 2004       | 2005       | 2006       | 2007      | 2008      |
|------|------|-----------|------------|------------|------------|------------|-----------|-----------|
| 0    | 0    | 4.520.000 | 18.450.000 | 21.890.000 | 15.220.000 | 10.590.000 | 8.080.000 | 4.250.000 |

Previsione indicativa della spesa pubblica per anno in euro

### Descrizione

La misura è finalizzata alla promozione ed allo sviluppo della Società dell'Informazione, da realizzare essenzialmente mediante la diffusione delle reti e dei collegamenti fra le pubbliche amministrazioni e l'erogazione di servizi telematici finalizzati a migliorare i rapporti fra le istituzioni, anche a vantaggio delle imprese e dei cittadini.

La misura è collegata all'obiettivo specifico del POR relativo al sostegno ed alla diffusione della Società dell'Informazione (SI), con particolare riferimento al processo di ammodernamento della pubblica amministrazione ed al miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini ed alle imprese, tramite l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

I contenuti delle azioni sono stati ridefiniti a seguito della predisposizione del Quadro di Riferimento Strategico regionale (QRS) per lo sviluppo della Società dell'Informazione, approvato con delibera della Giunta Regionale n.260 del 7 agosto 2002.

In coerenza con gli attuali indirizzi comunitari e nazionali, già indicati nel POR Sicilia, la misura intende operare nell'ambito di cinque principali azioni fra quelle stabilite dal QRS citato.

### Azione 1 – Creazione della struttura per lo sviluppo della Società dell'Informazione

(Cfr. Quadro di Riferimento Strategico, Obiettivo 1 – Potenziare la capacità di pianificazione e coordinamento, Azione 1)

Lo sviluppo della Società dell'Informazione, la modernizzazione dell'amministrazione e lo sviluppo dell'economia fondata sull'impiego delle tecnologie ICT, comporta un vasto spettro di azioni strategiche, organizzative, di semplificazione amministrativa e innovazione tecnologica.

L'attuazione di queste azioni richiede una energica attività di indirizzo e coordinamento a livello regionale che dia impulso anche alla realizzazione di accordi territoriali per la diffusione di un uso consapevole delle tecnologie dell'informazione e favorisca l'adozione di scelte organizzative che le sfruttino al meglio.

Per raggiungere questo obiettivo, nel QRS è stata prevista la creazione di una struttura per lo sviluppo della Società per l'Informazione che mira all'individuazione e attivazione di modelli organizzativi e modalità operative finalizzate allo sviluppo armonico della S.I. in Sicilia. Attraverso la partecipazione al dibattito già attivo a livello comunitario,

nazionale e regionale, la Struttura dovrà promuovere, coordinare, avviare e monitorare la realizzazione delle iniziative di sviluppo della S.I. nei settori dell'e-government, e-commerce, e-learning facendo leva sulle buone pratiche e sulle esperienze già maturate in altre regioni.

L'architettura individuata per la *struttura* preposta allo sviluppo della Società dell'Informazione prevede una *governance* svolta dal "Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali", istituito, ai sensi dell'art.6 della L.R.15/93 e con le competenze di cui all'art. 56 della L.r. 10/99 presso il Dipartimento Bilancio e Tesoro dell'Assessorato Regionale Bilancio e Finanze, che si avvarrà di un Centro Tecnico preposto alla gestione degli interventi per la realizzazione della cosiddetta *Piattaforma Telematica Integrata* (di seguito: PTI). E' prevista anche la costituzione di apposita Società Mista di cui all'art.78 della L.R. 6/2001.

Nell'ambito di questa azione si prevede il sostegno per la dotazione strumentale e logistica necessaria alla corretta operatività della Struttura preposta allo sviluppo della Società dell'Informazione.

## ***Azione 2 – Informatizzazione dei flussi documentali delle singole amministrazioni***

(Cfr. Quadro di Riferimento Strategico, Obiettivo 4 – Innovare gli strumenti tecnologici, Azione 5)

Gli interventi specifici che ricadono all'interno di questa azione, sono diretti a migliorare l'efficienza con cui le singole amministrazioni (dipartimenti regionali, comuni, province) erogano servizi alle imprese ed ai cittadini, attraverso l'automazione dei procedimenti amministrativi ed il rafforzamento delle dotazioni informatiche.

In particolare si fa riferimento a progetti di informatizzazione dei flussi documentali, ossia a quei progetti che si prefiggono lo scambio di documenti elettronici sia con altre amministrazioni sia con cittadini ed imprese. Tali progetti potranno basarsi su sistemi di protocollo informatico che siano tra loro interoperabili e su una infrastruttura di posta elettronica.

Pertanto nell'ambito di questa azione sono previsti i seguenti interventi specifici:

### **1. Protocollo informatico**

Tale intervento prevede la dotazione diffusa a tutti i Dipartimenti ed uffici dell'Amministrazione Regionale del "nucleo minimo di protocollo" e l'avvio in via sperimentale in cinque Dipartimenti della gestione del work-flow documentale. Successivamente, nell'ambito della realizzazione della PTI quest'ultimo verrà esteso a tutta l'Amministrazione Regionale.

Presso gli Enti Locali l'intervento è previsto fra le realizzazioni informatiche finanziate con le risorse territorializzate.

### **2. Sistema di posta elettronica**

L'intervento prevede la diffusione capillare in tutta l'Amministrazione Regionale di un servizio di posta elettronica "sicura" e la realizzazione della certificazione legale della posta elettronica nei rapporti fra P.A. e soggetti terzi anche al fine di garantire e potenziare la sicurezza dello scambio di messaggi e di documenti per via telematica.

Tale sistema consentirà, per la parte legalmente certificata, un'elevata garanzia di recapito, l'opponibilità di fronte a terzi della provenienza e del recapito del messaggio, la trasparenza rispetto alla natura del messaggio.

La realizzazione è prevista nell'ambito della Piattaforma Telematica Integrata. Il sistema potrà essere esteso alle amministrazioni degli Enti Locali.

### **3. Sistema per la firma elettronica.**

Introduzione di sistemi di firma elettronica nei contesti documentali e, in genere, nelle transazioni che la Regione opera con i soggetti esterni (privati o pubblici). I predetti sistemi verranno definiti in un contesto di sicurezza e di infrastrutture adeguate e tali da garantire una gestione aperta e compatibile con possibili integrazioni con la Carta d'Identità Elettronica e la Carta Nazionale dei Servizi.

La realizzazione è prevista nell'ambito della Piattaforma Telematica Integrata e potrà essere estesa alle amministrazioni degli Enti Locali.

### **4. Progetti di automazione dei processi amministrativi e gestionali.**

Relativamente a questo ambito di intervento, sono considerati prioritari, in uno alle implementazioni del work-flow documentale, già indicato nell'ambito del protocollo informatico, i seguenti interventi:

- Sistema informativo per il controllo interno, di gestione e della contabilità economica.

Realizzazione di sistemi di automazione del processo di programmazione regionale attraverso l'informatizzazione dei vari gruppi di lavoro che collaborano ai processi al fine di rendere evidente l'iter di ogni procedimento amministrativo e gli estremi di ogni attività svolta (tempi, esiti, responsabilità) sia per il controllo interno del flusso delle attività, sia per la comunicazione all'esterno dello stato della pratica.

Datawarehouse per il monitoraggio, l'analisi e la valutazione dei dati economico-finanziari ed amministrativi della Regione e del relativo Decision Support System.

La realizzazione è prevista nell'ambito della Piattaforma Telematica Integrata.

- Sistema G2E (Government to Employee).

Sistema per la gestione della comunicazione interna, informativa e di supporto per il personale dell'amministrazione regionale. Riguarda, come progetto pilota orientato ai processi interni, l'Assessorato Bilancio e Finanze, progetto che sarà eventualmente esteso alle altre amministrazioni regionali. Come progetto pilota orientato ad un'amministrazione complessa formata da uffici centrali e periferici è stato già avviato presso l'Assessorato Agricoltura e Foreste.

La realizzazione è prevista nell'ambito della Piattaforma Telematica Integrata.

- Sistema informativo per il turismo.

L'intervento prevede la strutturazione e l'organizzazione di dati e delle procedure di gestione di quest'ultimi relativi ai vari attori del settore ed utili alla pianificazione ed allo sviluppo del turismo siciliano.

## **5. Mandato informatico.**

In linea con gli obiettivi del piano di azione per l'e-government, tale intervento prevede la gestione informatizzata del mandato a livello dei singoli rami dell'Amministrazione Regionale centrale.

## **6. Sistema di gestione e controllo della spesa sanitaria**

In relazione alle attuali direttive comunitarie (e-Europe 2005), ai programmi nazionali finanziati con le delibere CIPE 17/2003 e 83/2003 e all'art. 50 della L.326/03, in raccordo con l'Assessorato Sanità, l'intervento nella sua interezza prevede:

- interfacciamento e normalizzazione dei dati di output delle aziende sanitarie regionali nonché la realizzazione del portale del sistema sanitario regionale comprendente gli strumenti di cooperazione applicativa degli operatori sanitari;
- informatizzazione e collegamento dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta in rete e costituzione delle loro aggregazioni;
- integrazione degli MMG con il territorio, con le strutture ospedaliere e le ASL;
- sistema informativo di monitoraggio e controllo quali/quantitativo della spesa farmaceutica e specialistica;
- integrazione delle aggregazioni dei medici con i "patient file" ospedalieri;
- servizi di telemedicina e teleformazione su rete a larga banda.

La completa realizzazione di detto *Sistema*, di rilevanza strategica per la Regione Siciliana, in coerenza con le azioni previste dal redigendo APQ in materia di Società dell'Informazione, verrà realizzato in parte nell'ambito del progetto di realizzazione della PTI, in cui sono stati previsti esclusivamente interventi infrastrutturali e telematici a valere sull'Azione 4 di seguito illustrata, ed in parte con i fondi di cui alle delibere CIPE 17/03 e 83/03. E' prevista la possibilità di completamento dell'intero sistema informativo socio-sanitario mediante interventi di finanza innovativa

## ***Azione 3 – Front office e servizi di e-government per cittadini e imprese***

(Cfr. Quadro di Riferimento Strategico, Obiettivo 4 – Innovare gli strumenti tecnologici, Azione6)

Gli interventi che ricadono all'interno di questa azione sono finalizzati a trasformare i servizi erogati dagli enti territoriali verso una modalità di fruizione on-line e comunque accessibili con modalità multicanale (ad esempio web, contact center, reti terze del circuito bancario, telefonia mobile).

Sono previsti ambiti prioritari di intervento coerenti con la logica degli eventi della vita previsti dal piano di e-government nazionale per l'erogazione di servizi ai cittadini e alle imprese.

Sono compresi all'interno dell'azione i seguenti interventi:

1. **Portale Internet della Regione Siciliana.** L'obiettivo è la realizzazione di un portale telematico informativo ed interattivo della pubblica amministrazione regionale come strumento di front-office, attraverso il quale vengano erogati ai cittadini e alle imprese informazioni e servizi forniti dai diversi uffici dell'amministrazione pubblica siciliana.  
La realizzazione è prevista nell'ambito della Piattaforma Telematica Integrata.
2. **Portale della scuola.** Tale intervento prevede la creazione di un portale ad utilizzo di genitori, studenti e del corpo docente finalizzato alla erogazione on-line di servizi specifici quali: miglioramento della programmazione dell'attività didattica fuori dalle mura scolastiche (offerte di teatri, cinema, visite culturali), corsi di formazione on-line organizzati dalla regione, bacheca virtuale, modulistica, orientamento formativo e professionale, accesso filtrato alla rete internet, benchmarking tra strutture scolastiche, ecc.  
Alcuni di questi servizi verranno erogati attraverso il sistema di 'Digitale terrestre'.
3. **Portale per il turismo.** Evoluzione del sito internet dell'Assessorato Turismo verso un portale specializzato, rivolto all'utenza, alle associazioni ed aziende del territorio ed in generale alla comunità che gravita nel contesto territoriale, basandosi sul Sistema Informativo e sul Portale del Dipartimento del Turismo.  
La realizzazione è prevista nell'ambito della Piattaforma Telematica Integrata.  
Tale intervento si dovrà collegare con l'insieme degli interventi relativi ai progetti di automazione dei processi amministrativi e gestionali che prevedono un sistema informativo per il turismo.
4. **Portale del sistema informativo sanitario.** Esso rappresenta lo strumento unitario di accesso di tutti gli operatori accreditati e dei cittadini ai servizi sanitari compresi i servizi informativi e le prenotazioni specialistiche ed ospedaliere.  
La realizzazione di tale portale è connessa all'insieme degli interventi relativi alla realizzazione del *Sistema di gestione e controllo della spesa sanitaria*, incluso nell'Azione 2.
5. **Sistema di approvvigionamento elettronico.** E' un sistema di e-Procurement per gli acquisti on-line della Regione a fronte di convenzioni e/o gare telematiche.  
La realizzazione è prevista nell'ambito della Piattaforma Telematica Integrata.
6. **Sportelli Unici Telematici.** Lo Sportello Unico rappresenta una sorta di rivoluzione nel rapporto tra Cittadino/Imprese e PA, per cui il Cittadino/Impresa non richiederà tutte le autorizzazioni ai differenti Enti che li rilasciano, ma ad un unico interlocutore, lo Sportello Unico appunto, che si fa carico di attivare le diverse Amministrazioni e coordinarne il lavoro. Per affrontare la metamorfosi descritta, le PA, ma in primo luogo i Comuni (titolari dello Sportello Unico), hanno sicuramente bisogno di strumenti informatici e di riferimenti organizzativi. Scopo di questo intervento è anche quello di introdurre Azioni positive in favore delle donne che mirano a vedere riuniti in un unico sportello telematico – Sportello Donna – tutti i servizi a supporto della vita e del lavoro delle donne  
In tale contesto, nell'ambito della PTI, verrà realizzato un sistema per l'interoperabilità degli sportelli unici attraverso l'integrazione di servizi delle diverse amministrazioni, consentendo l'accesso telematico degli utilizzatori ai servizi della P.A. ed alle sue informazioni.
7. **Creazione di reti civiche.** Una Rete Civica è un ambiente telematico promosso da una o più amministrazioni che si propongono di favorire la comunicazione e la cooperazione fra le stesse amministrazioni, nonché il dialogo e l'erogazione di servizi ai cittadini e alle imprese. I servizi ai cittadini vengono con tale strumento erogati attraverso un portale unico indipendentemente dall'ubicazione della stessa amministrazione (Ente Locale, Distretto Militare, etc.). La realizzazione dell'intervento è prevista sia a titolarità che a regia regionale. Il supporto alla creazione di reti civiche è previsto anche nella PTI. La visione di una **Società dell'Informazione inclusiva** non può prescindere dall'esigenza di rispondere ai bisogni degli individui e di garantire un'adeguata fruizione dei suoi contenuti in relazione ai livelli di istruzione e alle diverse abilità degli individui, occorre quindi:
  - Favorire l'armonizzazione del contenuto e ottimizzare le procedure di accesso all'informazione al mondo dei disabili e degli anziani;

- Individuare e promuovere le applicazioni delle tecnologie innovative che possano mitigare le limitazioni di attività che ostacolano il benessere e l'attività di categorie di cittadini, con particolare riferimento all'accesso ai servizi e all'inclusione nel mondo del lavoro.
- Individuare una sezione del portale dedicato alla "Famiglia", nelle sue diverse accezioni, ed alle relative politiche, servizi ed interventi promossi dalle Amministrazioni

8. **Gazzetta Ufficiale.** L'obiettivo di questo intervento è di rendere possibile la fruizione, a tutti i cittadini, dinormative prodotte dalle amministrazioni regionali, quali quelle contenute nella Gazzetta Ufficiale Regionale, consentendone la catalogazione e la ricerca, con l'uso di strumenti informatici di base ed avanzati. La realizzazione è prevista nell'ambito della Piattaforma Telematica Integrata.

#### **Azione 4 – Sviluppo della infrastruttura**

(Cfr. Quadro di Riferimento Strategico, Obiettivo 4 – Innovare gli strumenti tecnologici, Azione 7)

Questa azione si propone di sostenere la realizzazione della rete regionale unica che costituisce l'infrastruttura di connessione di base della P.A. in grado di veicolare dati e applicazioni, anche attraverso il potenziamento della sottorete di accesso. Essa agisce sul piano degli interventi strutturali con particolare riferimento al potenziamento della RUPAR e delle reti telematiche virtuali in termini di tecnologie di trasporto, di interconnessione e di interoperabilità al fine di migliorare il dialogo fra le PA, i cittadini e le imprese, sperimentare l'estensione dei servizi di sicurezza applicativa, dei servizi di accesso ai cittadini e alle imprese in collegamento con la diffusione della Carta d'Identità Elettronica.

La realizzazione della RUPAR e delle reti locali (sottorete di accesso) sono previste nell'ambito della Piattaforma Telematica Integrata.

L'azione si propone, inoltre, la diffusione capillare di infrastrutture di reti a larga banda su tutto il territorio regionale e la dotazione per le scuole elementari e medie di apparecchiature informatiche e telematiche, in modo da avvicinare le scuole siciliane ai più avanzati standard europei. Tale azione si attuerà in raccordo con le analoghe azioni previste dal PON "Scuola per lo Sviluppo".

Gli interventi previsti all'interno di questa Azione verranno attuati sulla base dello studio di fattibilità per la realizzazione di "*Reti telematiche nella Regione Sicilia e loro integrazione con la rete unitaria delle pubbliche amministrazioni*" approvato nel luglio 2003, sulla base delle direttive comunitarie e nazionali relative alla larga banda, nonché sulla base degli interventi previsti negli APQ in corso di stipula con il MIT e delle indicazioni del QCS. .

#### **Azione 5 – Realizzazione dei punti di accesso pubblici**

(Cfr. Quadro di Riferimento Strategico, Obiettivo 5 – Sviluppare la domanda e incentivare l'offerta, Azione 9)

Scopo di questa azione è la realizzazione di punti pubblici di accesso ad Internet e centri di servizio dotati di strutture multimediali e di collegamento ad internet, che assicurino a cittadini, imprese e studenti, indipendentemente dalle loro condizioni socioeconomiche e dalla localizzazione geografica, la possibilità di usufruire di informazioni e dei servizi resi disponibili on-line dalla P.A..

La realizzazione di tali interventi si baserà sui contenuti dello studio di fattibilità "*Stazioni regionali di accesso a servizi multimediali della regione Sicilia*" approvati nel luglio 2003.

La realizzazione di un progetto pilota di punti pubblici di accesso ad Internet è prevista nell'ambito della Piattaforma Telematica Integrata. La realizzazione di stazioni e punti di accesso pubblici, distribuiti su tutto il territorio regionale, è prevista anche nell'ambito del redigendo APQ sulla Società dell'Informazione.

### **Amministrazione responsabile**

Regione Siciliana – Assessorato regionale Bilancio e Finanze – Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro.

## **Beneficiari finali**

Regione Siciliana - Province – Comuni.

## **Soggetti proponenti**

Per gli interventi a Titolarità: - Province – Comuni - Soggetti, pubblici o privati  
Per gli interventi a regia: Province - Comuni

## **Percettori di somme**

Per gli interventi a Titolarità: - Province – Comuni - Soggetti, pubblici o privati  
Per gli interventi a regia: Province - Comuni

## **Fruitori dell'intervento**

Regione Siciliana - Province – Comuni – Enti Pubblici - Cittadini – Imprese – Associazioni

## **Copertura geografica**

Intero territorio regionale

## **Informazioni sul regime di aiuto**

La misura non prevede regimi di aiuto

## **Procedure per l'attuazione e cronogramma**

La misura è in parte a titolarità regionale e in parte a regia regionale, secondo lo schema seguente:

|  |                                      |
|--|--------------------------------------|
| Azione 1 – Creazione della Struttura per lo sviluppo della Società dell'Informazione | Titolarità regionale                 |
| Azione 2 – Informatizzazione delle singole amministrazioni                           | Titolarità regionale/Regia Regionale |
| Azione 3 – Front Office e servizi di e-government per cittadini e imprese            | Titolarità regionale/Regia Regionale |
| Azione 4 – Sviluppo della Infrastruttura   | Titolarità regionale/Regia Regionale |
| Azione 5 – Realizzazione di punti di accesso pubblico                                | Titolarità regionale/Regia Regionale |

Alcuni interventi, sia a titolarità regionale che a regia regionale, sono connessi alla I e alla II fase del programma di e-government nazionale ed ai programmi sulla società dell'informazione co-finanziati con le delibere CIPE n.17/2003 e 83/2003.

Le procedure attuative, in parte già in corso, varieranno parzialmente a seconda delle specifiche azioni.

In particolare, è in atto l'attuazione delle azioni a regia, di alcuni interventi prioritari a titolarità (mandato informatico, protocollo informatizzato, informatizzazione Dipartimento Agricoltura), e gli interventi relativi alla P.T.I.

Le fasi e i relativi crono-programmi, sia per gli interventi a titolarità regionale, che per quelli a regia regionale, saranno i seguenti:

|   |   |
|---|---|
| Predisposizione e pubblicazione del bando   | 25 gg. dall'approvazione dell'intervento da parte del "Tavolo d'Asse" |
| Nomina della Commissione  | 25 gg. dalla pubblicazione del bando                                  |
| Ricezione delle offerte   | Nei tempi previsti dal bando  |
| Valutazione delle offerte   | Nei tempi previsti dal bando  |
| Approvazione del verbale di aggiudicazione dell'appalto                           | 8 gg. dall'aggiudicazione   |
| Notifica dell'avvenuta aggiudicazione alla ditta vincitrice                       | 3 gg. dalla registrazione del decreto di approvazione del verbale     |
| Stipula del contratto   | 25 gg. dalla notifica dell'aggiudicazione                             |
| Iscrizione somme a bilancio   | 25 gg. dalla stipula del contratto                                    |
| Avvio esecuzione lavori o attività  | Nei tempi previsti dal contratto                                      |
| Conclusione lavori o attività   | Nei tempi previsti dal contratto                                      |
| - collaudo definitivo (per lavori)  | 45 gg. dalla certificazione di ultimazione lavori                     |
| Rendicontazione   |   |
| - verifica della documentazione relativa all'attività svolta o ai lavori eseguiti | 25 gg. dalla trasmissione della documentazione                        |
| - pagamento saldo finale  | 45 gg. dalla conclusione della verifica                               |

La presente misura sostiene il finanziamento degli interventi territorializzati, quali ad esempio:

- Progetti Integrati Territoriali (PIT),
  - progetti E-GOV, proposti da enti locali regionali ed approvati dal M.I.T., cofinanziati nella misura massima del 45% dell'importo approvato,
  - Reti civiche, di cui si è detto in precedenza,
- risultati coerenti con il Quadro di Riferimento Strategico.

Per quest'ultima finalità è impegnata una riserva finanziaria non superiore al 30% della spesa pubblica.

In particolare, ai PIT inseriti nella graduatoria approvata con Decreto del Presidente della Regione n.94/DRP del 18 giugno 2002, a seguito della selezione effettuata con le modalità e le procedure del Bando pubblico del 23 aprile 2001, pubblicato sulla GURS n° 23 del 15/05/01, è riservata una quota finanziaria complessiva, pari all'ammontare delle risorse finanziarie pubbliche indicate nella tabella A allegata alla sezione "Progetti Integrati Territoriali" del CdP; in particolare, per ogni territorio provinciale e per ogni PIT sono riservate le quote finanziarie individuate nella tabella B allegata alla stessa sezione.

La misura, a seguito della verifica di ammissibilità e di coerenza degli interventi individuati dai PIT, effettuata dal Responsabile di misura, nonché della valutazione effettuata dal Dipartimento della Programmazione, prevede il finanziamento degli interventi elencati nelle schede di ciascun PIT allegate alla sezione "Progetti Integrati Territoriali" del CdP.

Il finanziamento è subordinato al rispetto delle prescrizioni del Responsabile di misura, e alla presentazione nei termini prescritti della ulteriore documentazione che sarà richiesta, nonché al rispetto dei vincoli previsti nell'Accordo che sarà sottoscritto tra l'Amministrazione regionale e i soggetti coordinatori dei PIT.

## Requisiti di ammissibilità

I requisiti di ammissibilità saranno previsti nei bandi attuativi, in ogni caso gli interventi dovranno garantire l'accesso alle categorie svantaggiate, alle utenze femminili ed alle aree periferiche.

## **Criteri di selezione**

I criteri di scelta per la selezione di operazioni, in coerenza con quanto definito nel Quadro Strategico, deriveranno dalla valutazione dei seguenti aspetti:

- capacità tecnico gestionale del soggetto proponente;
- rilevanza e propedeuticità ai fini dell'attuazione del Quadro Strategico;
- grado di coerenza con altri ambiti programmatici (es. Piano di e-government della Presidenza del Consiglio dei Ministri, iniziative Cnipa in ambito nazionale);
- integrazione efficace con azioni di tipologia analoga previste in altre misure;
- progetti mirati alla trasparenza della PA nei confronti dei singoli cittadini e di associazioni;
- progetti mirati all'introduzione di tecnologie connesse alla reingegnerizzazione dei processi e allo snellimento delle procedure;
- progetti mirati ad agevolare e/o favorire l'innovazione delle attività di impresa;
- qualità del modello gestionale, comprensivo di un sistema di monitoraggio e controllo, finalizzato alla migliore efficacia ed efficienza del servizio nonché all'autosufficienza economica dello stesso;
- grado di innovazione tecnologica della proposta;
- progetti che prevedono partenariati nazionali e/o internazionali per la condivisione di informazioni;
- riduzione degli scambi di informazione su base cartacea;
- incidenza del progetto nell'operatività della PA;
- aumento occupazione femminile;
- promozione dell'utilizzo ICT per le categorie deboli, con lo sviluppo di contenuti, tecnologie e norme specifiche;
- promozione dell'uso consapevole di Internet, con garanzia di accesso dei minori ai soli contenuti significativi e formativi
- qualità del programma formativo rivolto ai funzionari della PA chiamati a gestire o utilizzare i contenuti dell'iniziativa;
- qualità e rilevanza dell'analisi costi-benefici (socio economici, occupazionali, ambientali);
- qualità delle fasi di disseminazione dei risultati<sup>1</sup>;
- previsione di un cronoprogramma di realizzazione delle attività, logicamente articolato per fasi e ragionevolmente accelerato.

I suddetti elementi vedranno un contributo percentuale variabile in relazione alla singola operazione.

La definizione dei criteri di selezione sarà perfezionata nei termini previsti dall'art. 35, comma 3, del Regolamento (CE) n. 1260/99.

I progetti di importo superiore ai 5 milioni di Euro saranno scelti o definiti in base ad analisi di fattibilità tecnico-economica, rispondente ai requisiti minimi richiesti per gli studi di fattibilità ai sensi della delibera CIPE n. 106/99 del 30 giugno 1999.

## **Spese ammissibili**

Le spese ammissibili sono quelle previste dal Reg. CE 1685/2000 – recante disposizioni di applicazione del Reg. CE 1260/1999 – come modificato dal Reg. CE 448/2004 e dalle normative nazionali e regionali di riferimento.

---

<sup>1</sup> Ad esempio tramite pagine web, pubblicazione di rapporti, brochure oppure mediante workshop dedicati.

### **Connessioni ed integrazioni con altre misure**

A causa della trasversalità della tematica della Società dell'Informazione, la misura in argomento presenta connessioni con diverse altre misure presenti in tutti gli Assi del Programma.

In particolare, si evidenziano i collegamenti con le seguenti misure: 1.01; 1.03; 1.09; 1.11; 1.15; 2.01; 2.02 ; 3.01;3.02, 3.05; 3.08, 3.09, 3.10; 3.15; 4.05; 4.13 ; 5.05; 6.06; 7.01, le qualo concorrono al raggiungimento degli obiettivi previsti dal citato Quadro di Riferimento Strategico, al quale si rimanda.

Al fine di assicurare le predette connessioni è stato individuato, secondo le modalità previste dal capitolo 3.1.8 del C.d.P., il referente regionale per il coordinamento e l'attuazione della Strategia regionale. Il Dipartimento responsabile della misura eserciterà, inoltre, il coordinamento secondo le competenze previste dall'art. 6, comma 5°, della L.R. n. 15/93 e dell'art. 56 della L.R. n. 10/99.

**Misura 6.06 – Internazionalizzazione dell'economia siciliana**

|                            |   |
|----------------------------|---|
| OBIETTIVO                  | 1   |
| ASSE                       | VI - RETI E NODI DI SERVIZIO                    |
| OBIETTIVO SPECIFICO        | 4, 54/6,  |
| SETTORI CLASSIFICAZIONE UE | 163(30%), 164(32%), 183(21%), 321(7%), 322(10%) |

**Quadro finanziario**

|   |            |
|---|------------|
| Costo totale                              | 49.882.222 |
| Totale risorse pubbliche                  | 49.882.222 |
| Risorse comunitarie                       | 22.447.000 |
| Contributi privati (non rendicontabili)   |            |
| Tasso di partecipazione fondo strutturale | 45%        |

Importi in Euro

Previsione indicativa della spesa pubblica per anno in euro

| 2000 | 2001      | 2002      | 2003      | 2004      | 2005      | 2006      | 2007      | 2008      |
|------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 0    | 2.338.408 | 4.776.426 | 6.246.096 | 7.348.348 | 7.274.865 | 7.936.216 | 8.083.183 | 5.878.679 |

**Descrizione**

La misura tende a rafforzare l'apertura del tessuto istituzionale, economico e produttivo siciliano nei confronti dell'estero attraverso una strategia di sistema complessiva e un approccio programmatico a carattere trasversale.

Per raggiungere tali finalità, l'Amministrazione Regionale intende anche dotarsi di un **Programma Regionale di internazionalizzazione (PRINT)**, capace di:

- orientare le scelte programmatiche regionali in tema di internazionalizzazione;
- integrare interventi ed azioni di internazionalizzazione che maturano nei diversi Assi e Settori di intervento;
- razionalizzare e mettere a sistema le attività promosse e realizzate in favore dell'internazionalizzazione sul territorio regionale sia direttamente dall'Amministrazione regionale che dagli enti e soggetti socio-economici;
- garantire – nei programmi di partenariato internazionale - l'integrazione tra risorse POR e risorse della cooperazione previste dai programmi della Comunità Europea (Interreg, Phare, Meda, ecc.).

L'Assessore regionale alla Cooperazione di concerto con l'Assessore con delega alla Programmazione promuove il documento di indirizzo strategico per la definizione del PRINT. Il documento di indirizzo strategico dovrà essere asseverato dalla Giunta. Il Responsabile di misura coordina un Gruppo di Lavoro formato dai Dirigenti Generali dei Dipartimenti coinvolti nelle politiche di internazionalizzazione.

Le sottomisure che si descrivono di seguito mirano a supportare il processo di internazionalizzazione economico, territoriale, culturale e scientifico.

La misura si articola in tre sottomisure.

**SOTTOMISURA 6.06 A**

La sottomisura 6.06a si articola nelle seguenti azioni:

**A1. Azioni preliminari e di supporto all'attuazione**

Gli interventi previsti in questa azione mirano a creare il contesto strutturale e organizzativo necessario a garantire la corretta gestione degli interventi previsti dalla sottomisura a):

- *Riorganizzazione dell'archivio informatico delle PMI e strutturazione di un sistema di gestione informatizzato*

L'attività di riorganizzazione dell'archivio consente di ampliare l'attuale banca dati dell'Osservatorio PMI facendo confluire in essa in modo razionale i risultati di più attività di censimento delle imprese, comprese quelle del Network regionale di animatori territoriali.

Si ritiene, inoltre, di procedere alla strutturazione di un sistema di procedure informatiche che consenta di svolgere tutto il dialogo, amministrativo e informativo, on-line al fine di semplificare e dare efficacia ed efficienza al lavoro di back-office del Dipartimento Cooperazione, Commercio e Artigianato in fase di attuazione della misura.

L'impianto del sistema informativo creato ad hoc sulla misura consentirà all'Amministrazione di avere un quadro costantemente aggiornato dei soggetti, delle loro caratteristiche, delle richieste da loro poste, nonché del progress dello stato di attuazione e di ogni altra informazione rilevante per indirizzare le iniziative sull'internazionalizzazione.

Il sistema informativo dovrà essere concepito e sviluppato partendo dalla dotazione attuale e immediatamente integrato nello sviluppo con il portale dell'internazionalizzazione MAP.

- *Potenziamento dello Sportello regionale per l'Internazionalizzazione - SPRINT*

Per garantire la necessaria attività di supporto alla attuazione dell'azione A2 di cui alla presente sottomisura (Progetto Paese), il Dipartimento Cooperazione, Commercio e Artigianato intende potenziare lo Sportello Regionale per l'internazionalizzazione, previsto dall'articolo 24 del DL 143/98 e attivato tramite Protocollo operativo del 12 novembre 2002 dai soggetti attualmente partecipanti: il MAP, l'Assessorato Regionale alla Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca, l'ICE – Istituto Nazionale per il Commercio Estero, la SACE – Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero, la SIMEST S.p.A. – Società Italiana per le Imprese all'Estero e l'Unioncamere Sicilia.

In particolare, qualificati esperti garantiranno una attività di sensibilizzazione del territorio diretta da un lato, ad accrescere la più qualificata partecipazione delle imprese all'azione "Progetto Paese" e, dall'altro, a guidare le imprese nella scelta degli obiettivi più adatti ai loro profili, coadiuvandoli nell'identificazione delle opportunità di business nell'area obiettivo individuata quale strategica dalla Regione Siciliana.

Pertanto, nella fase "a monte" del "Progetto Paese", saranno organizzati seminari informativi, work-shop ed azioni di orientamento incentrati a coinvolgere il mondo imprenditoriale.

A seguito della partecipazione delle imprese alle missioni operative, gli esperti dello SPRINT garantiranno il follow up delle azioni attraverso attività di prima assistenza mirata a finalizzare i risultati. Inoltre, al fine di capitalizzare l'esperienza maturata nel Paese estero, si estende l'assistenza anche ad altri operatori siciliani interessati ad avviare iniziative economiche in tali Paesi obiettivo.

- *Azioni di animazione: Network regionale di Animazione territoriale*

L'Attività di animazione del Network regionale di animatori territoriali - di cui al contratto approvato con D.D.G. 1489/6S1 del 23/09/2002 che lo impegna fino al 31/12/2006 - prevede, per questa seconda fase di programmazione del POR:

- l'erogazione di informazioni funzionali alla crescita delle aziende già selezionate per la loro effettiva o potenziale vocazione all'internazionalizzazione;
- la promozione della cultura dei servizi telematici, con particolare riferimento al pieno utilizzo delle informazioni prodotte all'interno del portale per l'internazionalizzazione promosso dal MAP.

## **A.2. Progetto Paese**

Il "Progetto Paese" ha l'obiettivo di concentrare le azioni promozionali e di internazionalizzazione della Regione Siciliana verso settori regionali ed aree geo-economiche prioritarie e strategiche per l'Amministrazione Regionale.

Il Progetto Paese si articola in 5 fasi:

1. **Identificazione Paesi:** Sulla base di analisi economiche e studi ad hoc vengono selezionati i Paesi potenzialmente partner dell'operazione; per gli ultimi anni di programmazione POR le aree geo-economiche prioritarie che possono considerarsi strategiche per il processo di internazionalizzazione della Regione Siciliana sono raggruppabili nelle seguenti tre macro-aree all'interno delle quali può individuarsi, in ordine di priorità, una lista di Paesi potenziali destinatari del Progetto Paese:
  - area dei Paesi ad economia avanzata extraUE;
  - Paesi dell'area mediterranea che rientreranno nell'area di libero scambio entro il 2010;

- area dei Paesi ad economia di transizione dell'Europa Centrale ed Orientale, dell'Asia e della ex Unione Sovietica.

Nonché paesi del Sud America in cui sono presenti le più numerose comunità di siciliani migrati (Venezuela, Argentina e Brasile) nei quali le produzioni tipiche della Sicilia avrebbero un mercato fortemente motivato all'acquisto ed alla promozione.

Fra i Paesi ad economia avanzata extra UE potrebbero indicarsi in ordine di priorità: la Corea, gli Stati Uniti, il Canada, il Giappone, la Svizzera e l'Australia.

L'area mediterranea nella prospettiva della creazione dell'area di libero scambio risulta, nel lungo periodo, un'area strategica -sul piano della cooperazione economica e istituzionale- per le relazioni internazionali della Regione Siciliana.

Fra i Paesi di quest'area potrebbero indicarsi in ordine di priorità: la Tunisia, il Marocco, la Libia e l'Egitto. Paese contiguo all'area mediterranea ma dotato di un buon livello di reddito e capace di assorbire l'export siciliano sono gli Emirati Arabi Uniti che possono costituire un'ottima piattaforma commerciale per i mercati dell'India, della Cina, del Sud Est asiatico e dell'Indonesia.

L'area dei Paesi ad economia di transizione dell'Europa Centrale ed Orientale, dell'Asia e della ex Unione Sovietica, caratterizzata da buoni tassi di crescita e da importanti processi di privatizzazione e di riconversione industriale, può offrire nel medio – lungo periodo buone opportunità di crescita per il tessuto produttivo siciliano.

All'interno di quest'area possono indicarsi come Paesi obiettivo la Russia, la Cina, l'India, la Romania, la Polonia e l'Ungheria.

Le indicazioni sui Paesi derivano anche dall'analisi delle opportunità offerte dalle diverse aree estere indagate. L'indagine è stata sviluppata analizzando i dati socio-economici, le informazioni di approfondimento di un'azione di ricognizione specifica, le risultanze degli studi prodotti nell'ambito del PON ATAS Internazionalizzazione (mappatura MAE MAP, azioni di Scouting ICE), le analisi prodotte dal Network di animazione territoriale e le indicazioni provenienti dall'Amministrazione Regionale su iniziative avviate e in corso nelle aree ritenute strategiche.

## 2. Dossier informativo ed operativo sul Progetto Paese:

Individuati i settori regionali e le aree estere target, è utile lo sviluppo di una fase propedeutica all'avvio del Progetto Paese avente l'obiettivo generale di definire e razionalizzare in un "Dossier" iniziative, azioni e relativi contenuti da realizzare. Pertanto, durante tale fase verranno messe in essere attività dirette, verso l'esterno, a sensibilizzare l'interesse istituzionale del Paese estero sull'iniziativa "Progetto Paese" e, verso l'interno, nei confronti dei diversi rami dell'Amministrazione regionale al fine di acquisire tutte le indicazioni sulle iniziative da realizzare.

Le attività che verranno svolte nella fase di preparazione del "Dossier" informativo ed operativo sono pertanto:

- attività di individuazione e sensibilizzazione degli interlocutori istituzionali e delle controparti estere di riferimento al fine di recepire il gradimento e l'interesse sull'iniziativa Progetto Paese anche attraverso lo svolgimento di missioni tecniche preliminari;
- attività di sensibilizzazione e concertazione con gli assessorati e uffici speciali dell'Amministrazione regionale al fine di recepire informazioni su azioni ed iniziative da realizzare nel Paese estero;
- definizione del dossier informativo contenente:
  - l'individuazione dei soggetti promotori e delle iniziative che verranno realizzate nel Paese estero;
  - un calendario di massima delle iniziative;
  - i contenuti che formeranno oggetto di protocolli operativi ed accordi quadro di cooperazione economico-istituzionale.

3. **Missioni istituzionali:** Definiti i contenuti del "Dossier" si dà corso alla Missione con l'obiettivo di fornire una cornice di garanzia istituzionale alle azioni ed iniziative che verranno realizzate nel corso del Progetto Paese.

La Missione istituzionale è diretta a formalizzare, con la controparte estera, i protocolli operativi e gli accordi quadro di cooperazione economico-istituzionale delineati nella fase di elaborazione del "Dossier".

A tali missioni potranno partecipare i rappresentanti delle categorie socio-economiche e dei sistemi produttivi locali, interessati ad allacciare rapporti di collaborazione nel Paese prescelto.

Per la realizzazione delle Missioni Istituzionali la Regione Siciliana si potrà avvalere del Ministero degli Affari Esteri attraverso la Rete Diplomatica Italiana all'Estero e del Ministero delle Attività Produttive attraverso i propri Enti in-house ICE e SIMEST.

La missione istituzionale è condotta dal Presidente della Regione e/o Assessore delegato, accompagnato da delegazioni di rappresentanti dell'Amministrazione regionale e delle parti economiche e sociali.

4. **Missioni operative:** Obiettivo di questa fase è l'incontro diretto tra gli operatori economici siciliani e gli operatori del Paese obiettivo per favorire l'avvio e lo sviluppo di rapporti di cooperazione con partner esteri. Sulla base dei criteri di seguito indicati, che saranno meglio specificati in fase di predisposizione del dossier e che saranno pubblicati nell'avviso, verranno selezionati gli operatori che potranno prendere parte alle missioni operative. La selezione avviene sulla base di un avviso pubblico a manifestazione di interesse mentre l'organizzazione delle missioni operative nonché di quelle istituzionali viene condotta da un soggetto individuato con procedura di evidenza pubblica per ciascun Paese obiettivo.

Il Dipartimento Cooperazione, Commercio e Artigianato redige il capitolato di gara per la individuazione delle Imprese, Enti o ATI, da selezionare con gara pubblica europea, cui affidare la preparazione, l'organizzazione e la implementazione delle missioni all'estero.

Il bando di gara è suddiviso in lotti distinti per Paesi esteri.

5. L'aggiudicatario ha in particolare il compito di garantire la funzionalità delle fasi successive alla formazione del "Dossier": organizzazione e logistica delle missioni, individuazione, sensibilizzazione e coinvolgimento delle controparti estere, match-making e supporto operativo dei business meeting, monitoraggio.

#### 6. Servizi di follow up al Progetto Paese:

Questa fase ha per obiettivo monitorare i risultati acquisiti in itinere e affiancare gli operatori che hanno partecipato al Progetto Paese attraverso una attività di prima assistenza per la finalizzazione e il consolidamento dei risultati ottenuti.

Al fine di capitalizzare i risultati delle missioni e permettere alla Regione di monitorare l'andamento delle stesse, il soggetto aggiudicatario dell'organizzazione delle missioni provvede, in stretta collaborazione con le imprese partecipanti, alla elaborazione di report di tipo quantitativo e qualitativo aventi ad oggetto una valutazione di merito degli incontri avvenuti, anche successivi alla conclusione della missione.

Successivamente alla Missione, l'attività di prima assistenza alle imprese da parte della Regione continua per il tramite dello Sprint, che con figure professionali dedicate predispone ed eroga i servizi di prima assistenza necessari per l'implementazione dei processi di internazionalizzazione agli operatori che hanno preso parte al Progetto Paese. Inoltre, al fine di capitalizzare l'esperienza maturata nel Paese estero, si estende l'assistenza anche ad altri operatori siciliani interessati ad avviare iniziative economiche in tali Paesi obiettivo.

Tutti gli elementi conoscitivi di approfondimento che scaturiscono dal processo di follow up sono necessari per la valutazione complessiva dell'intervento e per la futura programmazione nonché per essere capitalizzati nella fase di definizione del Programma Regionale per l'Internazionalizzazione (PRINT).

#### A.3 internazionalizzazione dei sistemi locali

Allo scopo di rafforzare la capacità progettuale, di gestione e di spesa dei sistemi locali relativamente alle azioni di internazionalizzazione e massimizzare le ricadute sul territorio degli accordi di cooperazione, coerentemente con il PIR "Reti per lo Sviluppo Locale", l'azione prevede l'attuazione di azioni di internazionalizzazione territoriale rivolte a specifiche filiere produttive, turistiche e culturali da localizzare su base provinciale o di più territori collegati in rete. Le attività previste mirano a promuovere i territori che si caratterizzano per specifiche vocazioni al fine di mettere appunto piani di marketing internazionale, di attrazione di investimenti esteri e attività di cooperazione decentrata nei settori tipici dello sviluppo locale: filiere produttive, artigianato, turismo, ambiente.

A partire dalle azioni preparatorie realizzate con il supporto dell'UTI nell'ambito del PIR si procederà, come previsto dal PIR Reti per lo Sviluppo Locale, alla costituzione di coalizioni tra territori per la realizzazione di azioni di rete tra i sistemi locali siciliani e sistemi esteri ed azioni di marketing territoriale finalizzate alla promozione del territorio e all'attrazione degli investimenti esteri.

In particolare, il Dipartimento della Programmazione stipulerà accordi con soggetti proponenti ai sensi dell'art.16 Lg Rg 10/91. L'accordo preciserà modalità e tempi per l'attuazione dei progetti.

Per ogni progetto presentato dalle coalizioni sono finanziabili le seguenti tipologie di attività:

- Partecipazione e/o organizzazione di eventi internazionali coerenti con la proposta progettuale;

- Creazione di marchi territoriali;
- Piani di comunicazione strategica territoriale;
- Attuazione di azioni di comunicazione strategica in Sicilia e all'estero;
- Portali multilingua per la promozione di specifici progetti territoriali;
- Creazione di centri studi internazionali per lo scambio di pratiche e la progettazione di attività di cooperazione internazionale;
- Web marketing per la gestione di proposte di *e-commerce* integrato tra operatori turistici e produttori in ambito di coalizione territoriale (artigianato artistico, produzioni tipiche ecc);
- Organizzazione di road show in Sicilia per i partner esteri di progetto;
- Organizzazione di campagne pubblicitarie all'estero su stampa, radio e televisione; produzione di documentari – video – cd;
- Cofinanziamento di azioni di cooperazione decentrata nei settori dell'ambiente, del turismo sostenibile, delle iniziative multiculturali legati ai flussi migratori e della valorizzazione della cultura;
- Creazione di reti di PMI a livello transnazionale e supporto all'attuazione di servizi congiunti di cooperazione economica
- Analisi opportunità localizzative di specifiche filiere produttive
- Cataloghi anche informatizzati sulle opportunità localizzative delle filiere
- Portali multilingua relativi alle filiere
- Implementazione di servizi comuni in rete per le imprese della stessa filiera (promozione, marketing, logistica, traduzioni linguistiche, commercio elettronico, certificazione origine prodotti, ecc);
- Organizzazione di road show di operatori stranieri e visite guidate presso le aziende.

Alla sottomisura 6.06 A è destinato il 53% della spesa pubblica della misura.

### **SOTTOMISURA 6.06 B**

Istituzione previo studio della fattibilità, già avviato, del Politecnico di Mediterraneo come polo d'eccellenza finalizzato all'incontro e all'elaborazione della cultura tecnica e scientifica mediterranea.

Realizzazione di un'infrastruttura concepita per erogare servizi di formazione universitaria e di ricerca scientifica-tecnologica, integrate dalle discipline che lo studio stesso indicherà avvalendosi dell'analisi di domanda e della ricognizione dei più recenti indirizzi di offerta didattico-scientifica.

L'infrastruttura dovrà essere attrezzata per soddisfare, ai più elevati standard della didattica e della ricerca, l'utenza nazionale ed internazionale sulle materie di interesse comune per i sistemi sociali ed economici direttamente od indirettamente afferenti alla macro-regione euro-mediterranea.

Salvo diverse indicazioni che emergeranno dallo studio, si ritiene di adottare come obiettivo referenziale il numero di 5.000 studenti complessivamente serviti a regime, di cui almeno il 50% di provenienza internazionale.

Nello studio di fattibilità saranno verificati nel dettaglio i legami con lo sviluppo economico e produttivo del territorio. Si considera l'effetto di traino sull'economia siciliana e, più in generale, del Mezzogiorno del Politecnico come struttura di elaborazione scientifica e tecnica ancorata all'innovazione ed allo sviluppo del territorio, in stretta connessione e funzionale alle imprese, destinatarie del nuovo know how elaborato dal Politecnico.

Alla sottomisura 6.06 B è destinato il 18,04 % della spesa pubblica della misura

### **SOTTOMISURA 6.06 C**

La sottomisura tende ad attivare azioni di internazionalizzazione d'ordine culturale, promosse prevalentemente da sistemi locali caratterizzati da medesime vocazioni territoriali, anche in partenariato con istituzioni nazionali ed estere, al fine di sviluppare reti relazionali internazionali per la valorizzazione del patrimonio culturale o per l'inserimento all'interno di circuiti internazionali di produzioni artistiche e culturali siciliane o di co-produzioni con partner di paesi esteri, specie nei confronti dei paesi prioritari indicati nell'ambito del "Progetto Paese" di cui alla sottomisura 6.06 a.

In particolare, si prevedono:

- scambi culturali, su temi di interesse comune, tra le aggregazioni territoriali costituitesi e partners internazionali (convegni, seminari, workshop, etc);
- realizzazione di produzioni o co-produzioni artistiche di grande rilevanza (produzioni audiovisive, teatrali, etc), e loro promozione nei circuiti internazionali;
- promozione e lancio di eventi e manifestazioni, stabili o periodiche, di rilevanza internazionale (festival, apertura di centri culturali, etc.) e circuitazione sia in ambito nazionale che internazionale;
- promozione internazionale dei centri storici e dei comprensori di grande valore paesistico-monumentale;

Alla sottomisura 6.06 C è destinato il 28,96 % della spesa pubblica della misura.

### **Amministrazione responsabile**

Responsabile di misura è il Dirigente generale de Dipartimento Cooperazione, Commercio, Artigianato dell'Assessorato regionale alla Cooperazione, Commercio, Artigianato, Pesca in quanto a competenza prevalente.

Amministrazioni competenti:

- Sottomisura 6.06 a: Regione Siciliana. Assessorato alla Cooperazione, Artigianato, Commercio, Pesca. Dipartimento Cooperazione Commercio Artigianato.
- Sottomisura 6.06 b: Regione Siciliana. Assessorato regionale ai Beni Culturali, Ambientali ed alla Pubblica Istruzione. Dipartimento Regionale per l'Istruzione.
- Sottomisura 6.06 c: Regione Siciliana. Assessorato regionale ai Beni Culturali, Ambientali ed alla Pubblica Istruzione. Dipartimento Regionale Beni Culturali ed Ambientali.

### **Copertura geografica**

La misura interessa l'intero territorio regionale

### **Beneficiario finale**

Azioni a titolarità regionale: Regione Siciliana

Azioni a regia regionale: Amministrazioni comunali, Amministrazioni provinciali, Partenariati locali responsabili della gestione di interventi di programmazione negoziata, soggetti selezionati attraverso bando pubblico.

### **Soggetti proponenti**

Amministrazioni comunali, Amministrazioni provinciali, Partenariati locali responsabili della gestione di interventi di programmazione negoziata, soggetti selezionati attraverso bando pubblico.

### **Percettori di somme**

Amministrazione regionale, Amministrazioni comunali, Amministrazioni provinciali, Partenariati locali responsabili della gestione di interventi di programmazione negoziata, fornitori di servizi selezionati attraverso bando pubblico e trattativa privata

### **Fruitori dell'intervento**

Enti locali, operatori turistici e culturali, PMI singole e associate, studenti, aziende municipalizzate, ONG, associazioni di categoria, camere di commercio

## **Procedure per l'attuazione e cronogramma**

### **PRINT**

Il Gruppo di Lavoro coordinato dal Responsabile di misura e formato dai Dirigenti Generali dei Dipartimenti coinvolti nelle politiche di internazionalizzazione si costituisce ed è operativo nei 60 gg successivi all'approvazione del C..P.. Tale Gruppo di Coordinamento, nei 120 giorni che seguono provvede a effettuare una prima ricognizione dei soggetti e delle iniziative per l'internazionalizzazione ai diversi livelli territoriali in Sicilia. Ciò permette, nei successivi 180gg, l'elaborazione di una prima stesura del PRINT, contenente gli Assi strategici prioritari e l'individuazione degli attori interni ed esterni alla Regione che operano in favore dell'internazionalizzazione. Il percorso di elaborazione del PRINT è finalizzato alla definizione specifica di tutti gli interventi da attuare, delle modalità e delle correlate dotazioni finanziarie.

Tale processo recepisce, inoltre, tutti i contenuti che scaturiranno dal monitoraggio e dal follow up del Progetto Paese.  
**Sottomisura 6.06a**

#### **A1. Azioni preliminari e di supporto all'attuazione**

##### **Archivio informatico**

L'azione – a titolarità regionale- è attuata attraverso procedure di trattativa privata sottosoglia.

##### **Potenziamento dello SPRINT**

L'azione è a titolarità regionale ed è attuata tramite selezione pubblica di esperti. L'attività verrà sviluppata secondo un piano esecutivo e finanziario condiviso tra l'Amministrazione regionale e gli Enti che aderiscono allo SPRINT.

#### **A2. Progetto Paese**

L'azione è a titolarità regionale.

La fase 1 (identificazione Paesi) è, per questa fase della programmazione POR, già individuata dal CdP.

La fase 2 (istruzione "Dossier") è realizzata direttamente dal Dipartimento Regionale Cooperazione, Commercio e Artigianato di concerto con gli altri rami della Amministrazione Regionale funzionali alla realizzazione del Progetto Paese: Dipartimento della Programmazione, Ufficio per le Relazioni Diplomatiche ed Internazionali, Ufficio Speciale per la Cooperazione Decentrata e la Solidarietà Internazionale, Ufficio Speciale per le Relazioni Euro-Mediterranee e l'Insularità e con il supporto dell'Assistenza Tecnica MAE MAP del PON ATAS.

Durante la fase di istruzione del "Dossier" verranno organizzate riunioni con tutti gli uffici regionali interessati dall'azione per l'individuazione delle iniziative e la predisposizione dei calendari delle attività per Progetto Paese. Sulla base delle indicazioni provenienti dal "Dossier", tramite l'Ufficio delle Relazioni Diplomatiche, si convocherà una riunione preparatoria con i direttori generali degli Assessorati regionali responsabili per materia dei settori individuati in fase di istruzione e le rappresentanze delle parti economiche e sociali al fine di organizzare le attività della missione istituzionale. L'Ufficio delle Relazioni Diplomatiche curerà i rapporti e collegamenti funzionali con la rete diplomatico-consolare nel Paese.

La fase 3 (missioni istituzionali) è organizzata con il coinvolgimento della Rete Diplomatica Italiana all'Estero, la rete MAP e dei propri Enti ed è coordinata direttamente dal Dipartimento Regionale Cooperazione, Commercio e Artigianato di concerto con l'Ufficio Speciale delle Relazioni Diplomatiche. L'attività logistico-operativa sarà invece affidata ad una struttura individuata con procedura di evidenza pubblica per ciascun Paese Obiettivo.

L'attuazione della fase 4 (missioni operative) è affidata all'esterno tramite la procedura di evidenza pubblica di cui al punto precedente. Gli operatori economici, sociali, culturali e turistici, sono invece selezionati dall'Amministrazione regionale- Dipartimento Cooperazione tramite avviso pubblico a manifestazione d'interesse. Le modalità e i termini della eventuale compartecipazione finanziaria degli operatori privati saranno esplicitati nell'avviso pubblico di selezione.

Il Dipartimento Cooperazione, Commercio e Artigianato redigerà il capitolato di gara per la individuazione delle società, ATI ed enti, da selezionare per gara pubblica europea, per l'organizzazione e la implementazione delle missioni all'estero.

Il bando di gara sarà suddiviso in lotti distinti per Paesi esteri.

La fase 5 (servizi accessori e follow up) prevede l'elaborazione e l'implementazione di un Piano di lavoro condiviso tra l'Amministrazione regionale e gli Enti che aderiscono allo SPRINT relativo ai servizi di prima assistenza da erogare agli operatori siciliani che prendono parte al Progetto Paese e, più in generale, agli operatori che intendono operare con i Paesi individuati.

#### **A3. Internazionalizzazione dei sistemi locali di sviluppo**

Per l'attuazione dei progetti presentati dalle aggregazioni dei territori da individuarsi tramite avviso pubblico multiasse e multimisura nell'ambito del PIR Reti per lo sviluppo locale il Dipartimento Programmazione stipulerà accordi con soggetti proponenti selezionati dall'avviso ai sensi dell'art.16 Lg Rg 10/91. L'accordo preciserà modalità e tempi per l'attuazione dei progetti. La sottomisura è attuata a regia regionale.

#### **Sottomisura 6.06b**

Azione a titolarità regionale.

L'iniziativa sarà attuabile previa valutazione degli esiti dello studio di fattibilità da parte del Comitato di Sorveglianza. Le operazioni saranno successivamente identificate mediante bando.

#### **Sottomisura 6.06c**

La sottomisura è attuata a titolarità e a regia regionale.

Per l'attuazione degli interventi a titolarità regionale, l'Assessorato Regionale Beni Culturali e Ambientali predisporrà annualmente programmi relativi ad iniziative, direttamente promosse, di rilevante interesse culturale avvalendosi anche della collaborazione di Istituzioni Culturali e di Università.

Gli interventi a regia regionale saranno attuati tramite procedure di evidenza pubblica.

Per l'attuazione dei progetti presentati dalle aggregazioni dei territori, nell'ambito del PIR "Reti per lo sviluppo Locale", da individuarsi tramite avviso, il Dipartimento della Programmazione, stipulerà accordi con i soggetti proponenti selezionati dall'avviso ai sensi dell'art. 16 Lg.Rg. 10/91. L'accordo preciserà modalità e tempi per l'attuazione dei progetti.

## Cronogramma

### *Sottomisura 6.0.6 a )*

#### **AI AZIONI PRELIMINARI E DI SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE**

##### **1. - Archivio informatico delle PMI e sistema informativo**

###### **Attività a titolarità regionale**

|   |   |
|---|---|
| Indagine di mercato e invito a presentare offerte           | 25 gg. dall'approvazione del CdP in Comitato di Sorveglianza      |
| Nomina della commissione                                    | 25 gg. dalla pubblicazione dell'invito                            |
| Ricezione delle offerte                                     | 30 gg dall'invito   |
| Valutazione delle offerte                                   | 30 gg dalla ricezione delle offerte                               |
| Approvazione del verbale di aggiudicazione                  | 8 gg. dall'aggiudicazione   |
| Notifica dell'avvenuta aggiudicazione alla ditta vincitrice | 3 gg. dalla registrazione del decreto di approvazione del verbale |
| Stipula del contratto                                       | 25 gg. dalla notifica dell'aggiudicazione                         |
| Iscrizione somme a bilancio                                 | 25 gg. Dalla stipula del contratto                                |
| Avvio lavori  | 5 gg dalla stipula del contratto                                  |
| Conclusione lavori  | Nei tempi previsti dal contratto                                  |
| - collaudo definitivo                                       | 45 gg dalla certificazione di ultimazione lavori                  |
| Rendicontazione   |   |
| - Verifica della documentazione relativa ai lavori eseguiti | 25 gg. dalla trasmissione della documentazione                    |
| - Pagamento saldo finale                                    | 45 gg. Dalla conclusione della verifica                           |

##### **2. - Potenziamento dello Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione SPRINT**

###### **Attività a Titolarità Regionale**

|  |   |
|--|---|
| Predisposizione e pubblicazione dell'avviso a manifestazione d'interesse per la selezione pubblica degli esperti | 25 gg. dall'approvazione del CdP in Comitato di Sorveglianza      |
| Nomina della commissione   | 25 gg. Dalla pubblicazione del bando                              |
| Ricezione delle candidature  | 30 gg dalla pubblicazione del bando                               |
| Valutazione delle candidature  | 30 gg dalla ricezione delle candidature                           |
| Approvazione del verbale di incarico   | 8 gg. dall'aggiudicazione   |
| Notifica dell'avvenuta selezione degli esperti   | 3 gg. Dalla registrazione del decreto di approvazione del verbale |
| Stipula del contratto  | 25 gg. Dalla notifica dell'avvenuta selezione                     |
| Iscrizione somme a bilancio  | 25 gg. Dalla stipula del contratto                                |

|  |                                  |
|--|----------------------------------|
| Avvio attività   | Nei tempi previsti dal contratto |
| Conclusione attività   | Nei tempi previsti dal contratto |
| Rendicontazione<br>- verifica della documentazione bimestrale relativa all'attività svolta<br>- pagamento saldo finale | Nei tempi previsti dal contratto |

**3. – Azioni di animazione: Network regionale di Animazione territoriale**  
**Attività a Titolarità Regionale**

|   |  |
|---|--|
| Prosecuzione attività   | Nei tempi previsti dal contratto                                     |
| Conclusione attività  | Nei tempi previsti dal contratto                                     |
| <b>Verifica dei risultati</b>   | Nei tempi previsti dal contratto                                     |
| Rendicontazione<br>- verifica della documentazione relativa all'attività svolta<br>- pagamento saldo finale | Nei tempi previsti dal contratto<br>Nei tempi previsti dal contratto |

**A2 - PROGETTO-PAESE**

**Attività a titolarità regionale**

|  |   |
|--|---|
| Identificazione Paesi Obiettivo  | Già definiti  |
| Istruzione dei “Dossier-Paese”   | 45 gg. dall’approvazione del CdP  |
| Predisposizione e pubblicazione del bando per appalto di servizio per la realizzazione operativa dei “Progetti Paese”                                | 30 gg. dalla trasmissione del “Dossier” all’Amministrazione Regionale                     |
| Nomina della commissione di valutazione  | 25 gg. dalla pubblicazione del bando  |
| Ricezione delle offerte  | 60 gg dalla pubblicazione del bando   |
| Valutazione delle offerte  | 30 gg dalla pubblicazione del bando   |
| Approvazione del verbale di aggiudicazione dell’appalto  | 8 gg. dall’aggiudicazione   |
| Notifica dell’avvenuta aggiudicazione alla ditta vincitrice  | 3 gg. dalla registrazione del decreto di approvazione del verbale                         |
| Stipula del contratto  | 15 gg. dalla notifica dell’aggiudicazione   |
| Iscrizione somme a bilancio  | 25 gg. dalla stipula del contratto  |
| Avvio attività   | 10 gg. dalla stipula del contratto  |
| Conclusione lavori o attività  | Nei tempi previsti dal contratto  |
| Rendicontazione<br>- verifica della documentazione relativa all'attività svolta<br>- pagamento saldo finale  | 25 gg. dalla trasmissione della documentazione<br>45 gg. dalla conclusione della verifica |
| Svolgimento Missioni istituzionali nei Paesi obiettivo   | 45 gg. dall’avvio delle attività della società aggiudicatrice                             |
| Predisposizione e pubblicazione dell’avviso a manifestazione d’interesse per la selezione degli operatori che parteciperanno alle missioni operative | 60 gg. dalla trasmissione del “Dossier” all’Amministrazione Regionale                     |
| Nomina Comitato di Valutazione   | 25 gg. dalla pubblicazione dell’avviso  |
| Presentazione delle candidature da parte degli operatori   | 90 gg. dalla pubblicazione dell’avviso  |
| Valutazione delle candidature e predisposizione del verbale di ammissibilità/non ammissibilità   | 30 gg. dalla scadenza dei termini   |
| Notifica del verbale di ammissibilità/non ammissibilità  | 3 gg dalla predisposizione del verbale  |
| Svolgimento Missioni Operative   | 180 gg. dallo svolgimento della Missione istituzionale nel corrispondente Paese obiettivo |
| Follow-up  | 180 gg successivi alle Missioni Istituzionali   |

**A3 – Internazionalizzazione dei Sistemi locali di sviluppo**

**Attività a regia regionale**

|  |   |
|--|---|
| Predisposizione e pubblicazione del bando/circolare di selezione delle aggregazioni territoriali e delle relative proposte progettuali | 25 gg. dall'approvazione del CdP in Comitato di Sorveglianza  |
| Nomina Comitato di Valutazione   | 25 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare                |
| Presentazione dei progetti   | 60 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare                |
| Verifica di ammissibilità dei progetti e predisposizione del verbale di ammissibilità/non ammissibilità                                | 30 gg. dalla scadenza dei termini                             |
| Istruttoria tecnico - economica dei progetti ammessi   | 60 gg. dalla conclusione della verifica di ammissibilità      |
| Redazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria  | 15 gg. dalla conclusione dell'istruttoria tecnico – economica |
| Eventuale produzione dei ricorsi amministrativi  | 30 gg. dalla pubblicazione della graduatoria                  |
| Eventuale decisione sui ricorsi ed eventuale rielaborazione della graduatoria  | 30 gg. successivi dalla presentazione dei ricorsi             |
| Stipula accordo tra amministrazione regionale e soggetti locali beneficiari ai sensi dell'art.16 Lg. Rg. 10/91                         | 10 gg. dalla pubblicazione della graduatoria definitiva       |
| Emanazione e notifica dei decreti di impegno   | 20 gg. dalla pubblicazione della graduatoria                  |
| Indizione gara di appalto (ove previsto)   | 30 gg. dalla notifica dei decreti                             |

**Sottomisura 6.0.6 b )**

L'iniziativa sarà attuabile previa valutazione degli esiti dello studio di fattibilità da parte del Comitato di Sorveglianza.

**Sottomisura 6.0.6 c )****Interventi a titolarità regionale**

|   |  |
|---|--|
| Predisposizione e approvazione programma  | 60 gg. dall'approvazione del CdP in Comitato di Sorveglianza |
| Predisposizione studi di fattibilità e progetto delle iniziative previste dal programma | 180 gg. dall'approvazione del programma                      |
| Approvazione amministrativa –<br>Espletamento procedure d'appalto del servizio          | 120 gg dalla predisposizione degli studi di fattibilità.     |
| Aggiudicazione – Contratti - Consegna   | 60 gg dall'espletamento delle procedure d'appalto            |

**Interventi a regia regionale**

|  |   |
|--|---|
| Predisposizione e pubblicazione del bando/circolare  | 25 gg. dall'approvazione del CdP in Comitato di Sorveglianza  |
| Nomina Comitato di Valutazione   | 25 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare                |
| Presentazione di proposte e/o progetti   | 90 gg. dalla pubblicazione del bando/circolare                |
| Verifica di ammissibilità dei progetti<br>Istruttoria tecnico-economica dei progetti ammessi | 90 gg. dalla scadenza dei termini                             |
| Redazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria                                    | 15 gg. dalla conclusione dell'istruttoria tecnico – economica |
| Eventuale stipula accordo tra amministrazione regionale e                                    | 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria               |

|   |  |
|---|--|
| soggetti locali beneficiari ai sensi dell'art. 16 Lg. Rg. 10/91 |  |
| Emanazione e notifica dei decreti di impegno                    | 20 gg. dalla pubblicazione della graduatoria (o dalla definizione dei ricorsi) |
| Indizione gara di appalto (ove previsto)                        | 30 gg. dalla notifica dei decreti  |

## Requisiti di ammissibilità

### Sottomisura 6.06 a)

#### Azione A1: azioni preliminari di supporto all'attuazione

**A 1.1 Archivio informatico PMI:** comprovata specializzazione nella gestione di sistemi informativi, sede operativa nel territorio siciliano.

**A 1.2 Potenziamento SPRINT:** diploma di laurea lunga; almeno 5 anni complessivi di esperienza professionale post-laurea documentata nel settore dell'assistenza alle imprese sulle tematiche dell'internazionalizzazione.

#### Azione A.2: Progetto Paese estero:

**A. 2. 4: Organizzazione di missioni istituzionali e di missioni operative:** società o ATI aventi sede legale nell'Unione europea.

**A.2.4: Partecipazione alle missioni operative:** PMI rispondenti ai requisiti di cui alla raccomandazione 96/280/CE, operatori economici, culturali, sociali e turistici, aventi sede legale ed operativa nella regione siciliana.

**Azione A3: Internazionalizzazione dei sistemi locali di sviluppo:** Enti locali in forma aggregata, soggetti della programmazione negoziata

### Sottomisura 6.06 c)

Enti locali e centri siciliani, a prevalente costituzione pubblica, di produzione artistica e culturale qualificati a livello internazionale.

## Criteri di selezione

### Sottomisura 6.06 a)

#### Azione A1: azioni preliminari di supporto all'attuazione

**A 1.1 Archivio informatico PMI:** , esperienza pluriennale nella gestione di sistemi informativi.

**A 1.2 Potenziamento SPRINT:** le priorità verranno definite nell'avviso pubblico a manifestazione di interesse che potrà fare riferimento al roster esperti internazionalizzazione MAE-MAP.

#### Azione A.2 Progetto Paese estero:

**Organizzazione di missioni istituzionali, di missioni operative e follow up:** società aventi comprovata esperienza pluriennale nell'organizzazione di missioni operative nel Paese di riferimento del bando; consolidati rapporti nel Paese di riferimento; capacità nell'organizzare match making tra imprese; qualità progettuale ed innovatività dell'approccio; competenze tecnico specialistiche nel marketing internazionale; adeguata capacità finanziaria.

**Partecipazione alle missioni operative:** esperienza di internazionalizzazione: percentuale di fatturato all'estero, rapporti di collaborazione tecnica e/o commerciale con più Paesi esteri, presenza di personale professionalmente esperto sulle tematiche dell'internazionalizzazione, partecipazione di addetti dell'impresa a corsi di formazione professionale sulle tematiche dell'internazionalizzazione, partecipazione al programma di animazione territoriale del network regionale di cui al progetto "Made in Sicily", ammissione alle agevolazioni di cui alla sottomisura 4.02d; consorzi export; settore di attività corrispondente ai cluster identificati strategici (mappatura UTI); potenziale occupazionale; titolarità o compagine societaria dell'impresa a prevalente composizione femminile, investimenti in innovazione tecnologica realizzati; possesso di certificazione di qualità e/o di prodotto.

### **Azione A3: Internazionalizzazione dei sistemi locali di sviluppo**

Capacità di attivare partenariati internazionali (manifestazioni di interesse da parte dei partner internazionali a collaborare nell'attuazione del progetto, valorizzazione di partenariati internazionali esistenti) . Grado di Coerenza con strumenti regionali di cooperazione decentrata e con i programmi di cooperazione interregionale e transfrontaliera a titolarità regionale in corso.

Per le azioni di Marketing territoriale rivolte all'attrazione degli investimenti per filiere produttive e culturali: Capacità di contribuire allo sviluppo del sistema delle filiere produttive (aggregazioni territoriali che presentano almeno 50 imprese e 150 addetti sulla stessa filiera produttiva oggetto della coalizione)

#### **Sottomisura 6.06 b)**

In relazione agli esiti dello studio di fattibilità, che prevede tre tipologie alternative di strutture, sarà possibile l'individuazione dei criteri di selezione.

#### **Sottomisura 6.06 c)**

Valenza culturale dell'iniziativa e/o dei beni culturali da promuovere; Potenzialità delle proposte in relazione alla promozione internazionale di nuovi talenti e nuove proposte artistiche; Economicità e congruità dei costi; Chiarezza di presentazione, qualità tecnica della proposta progettuale, qualità del business plan; Capacità di impatto della proposta progettuale sullo sviluppo locale; Impatto occupazionale; Progetto rivolto ad uno o più paesi prioritari indicati dalla sottomisura 6.06 A.

### **Spese ammissibili ed intensità di aiuto**

Le spese per la realizzazione degli interventi della misura devono essere conformi a quanto prescritto dal Regolamento (CE)n.1685/2000, come modificato dal Regolamento (CE) n.448/2004.

In via generale ,non sono ammissibili le spese relative ad investimenti durevoli.

### **Connessioni ed integrazioni con altre misure**

La misura è riconducibile alle “strategie di internazionalizzazione economica e culturale” del QCS, opera in integrazione con i Progetti di internazionalizzazione previsti dal PON ATAS e con altri Assi del POR.

Sottomisura 6.06.a: è collegata con le misure 3.20, 4.02.d e 6.05, La prima è interconnessa alla 6.06. essendo strutturata come misura di servizio FSE alla stessa; la seconda, sottomisura con un regime di aiuto, sostiene le PMI che avviano programmi di internazionalizzazione La terza, prevede interventi propedeutici in tema di realizzazione di reti;

Sottomisura 6.06.b: è collegata con le misure: 3.20., 3.07., 3.14. Fatta salva l'attivazione del Politecnico, la 3.20 agisce come misura FSE di servizio ai processi di formazione; la 3.07. presenta diretta pertinenza in quanto promuove la formazione superiore ed universitaria; la 3.14. sostiene il sistema regionale della ricerca e dell'innovazione di cui il politecnico diverrebbe componente determinante;

Sottomisura 6.06.c: è collegata con le misure 2.01., 2.02., 2.03., 3.20., 5.01. La sottomisura 6.06.c rappresenta la proiezione per i collegamenti internazionali dell'Asse 2 e di fatto comporta il completamento delle tre misure relative alla valorizzazione delle risorse culturali; la 3.20. ancora una volta svolge una specifica funzione di servizio per le competenze FSE necessarie allo sviluppo della 6.06.c.; alla 5.01. fornisce la possibilità di partenariati internazionali ai fini della dotazione delle tre città metropolitane di infrastrutture pubbliche strategiche nel campo delle istituzioni culturali ed artistiche.

**Misura 6.07 – Internazionalizzazione dell’economia siciliana (ora 3.20)**

|                            |                              |
|----------------------------|------------------------------|
| OBIETTIVO                  | 1                            |
| FONDO                      | FSE                          |
| ASSE                       | VI - RETI E NODI DI SERVIZIO |
| OBIETTIVO SPECIFICO        | 50/6 – 51/6                  |
| SETTORI CLASSIFICAZIONE UE | 23                           |

**Quadro finanziario**

|   |            |
|---|------------|
| Costo totale                              | 17.987.909 |
| Totale risorse pubbliche                  | 17.987.909 |
| Risorse comunitarie                       | 12.591.836 |
| Contributi privati                        |            |
| Tasso di partecipazione fondo strutturale | 70%        |

Importi in Euro

| 2000 | 2001      | 2002      | 2003      | 2004      | 2005      | 2006 | 2007 | 2008 |
|------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|------|------|------|
| 0    | 1.572.604 | 1.896.725 | 4.189.178 | 4.083.031 | 6.246.371 | 0    | 0    | 0    |

Previsione indicativa della spesa pubblica per anno in euro

**Descrizione**

**La misura, a seguito della riprogrammazione di metà periodo del P.O.R. Sicilia 2000/2006 è stata riallocata nell’asse III e rinominata misura 3.20.**

**Per le modalità di attuazione relative al periodo precedente, si rimanda al contenuto del Complemento di Programmazione di riferimento, in ultimo a quello adottato con delibera n. 207 del 31/05/2004.**

**Misura 6.08 – Iniziative per la legalità e la sicurezza (ora 3.21)**

|                            |                              |
|----------------------------|------------------------------|
| OBIETTIVO                  | 1                            |
| FONDO                      | FSE                          |
| ASSE                       | VI - RETI E NODI DI SERVIZIO |
| OBIETTIVO SPECIFICO        | 52/6                         |
| SETTORI CLASSIFICAZIONE UE | 22(42%) – 23(58%)            |

**Quadro finanziario**

|   |            |
|---|------------|
| Costo totale                              | 27.390.234 |
| Totale risorse pubbliche                  | 27.390.234 |
| Risorse comunitarie                       | 19.173.164 |
| Contributi privati                        | 0          |
| Tasso di partecipazione fondo strutturale | 70%        |

Importi in Euro

| 2000 | 2001      | 2002      | 2003      | 2004      | 2005      | 2006 | 2007 | 2008 |
|------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|------|------|------|
| 0    | 2.547.291 | 4.216.522 | 6.294.823 | 6.660.969 | 7.670.629 | 0    | 0    | 0    |

Previsione indicativa della spesa pubblica per anno in euro

**Descrizione**

**La misura, a seguito della riprogrammazione di metà periodo del P.O.R. Sicilia 2000/2006 è stata riallocata nell'asse III e rinominata misura 3.21.**

**Per le modalità di attuazione relative al periodo precedente, si rimanda al contenuto del Complemento di Programmazione di riferimento, in ultimo a quello adottato con delibera n. 207 del 31/05/2004.**